



Comune di Castelletto Monferrato

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2026 – 2028

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Sommario

PREMESSA	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
Ultimi aggiornamenti: Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025 di ANAC e il contributo del Dipartimento per la Funzione Pubblica.....	5
Semplificazioni per i comuni con meno di 5.000 abitanti	6
1. SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	8
1.1 – Chi siamo.....	8
1.2 - Cosa facciamo.....	9
SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	18
2.1 Valore pubblico	18
2.2. Performance	18
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	18
Introduzione/parte generale.....	18
Anagrafica - I soggetti coinvolti nella predisposizione della sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza”	20
La conferma della programmazione della strategia di prevenzione.....	21
Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza	21
Contesto esterno - Analisi socio-economica	22
Analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”	22
Contesto interno – Organizzazione	22
Prima fase teorica, definizione delle aree di rischio	23
Seconda fase teorica, definizione dei processi	23
I processi classificati in base alle aree di rischio	24
Prima fase pratica, la definizione delle aree e dei processi da mappare secondo l’obbligo di legge e le esigenze specifiche del Comune.....	25
Valutazione del rischio.....	32
Identificazione del rischio corruttivo.....	34
Ponderazione del rischio corruttivo	34
Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione).....	34
Il catalogo dei rischi	35
Analisi del rischio corruttivo e sua misurazione.....	36

Indicazione e monitoraggio delle misure specifiche	37
Indicazione e monitoraggio delle misure generali	38
Sottosezione trasparenza	40
Il monitoraggio e la valutazione della trasparenza	40
L'aggiornamento 2024 al PNA 2022 sulla trasparenza e le istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione	40
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	46
3.1 Struttura organizzativa.....	46
3.2 Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	48
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	50
3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Reclutamento del personale.....	50
3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Piano della Formazione	52
Premessa	52
Analisi del contesto, dei fabbisogni e obiettivi strategici	54
Programma dettagliato per aree di competenza	54
Modalità di erogazione.....	57
Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non)	58
Valenza della formazione ai fini produttività individuale	58
Costo della formazione	58
ALLEGATO “Calcolo delle capacità assunzionali 2026 e dotazione organica”
IL PIANO DELLE PERFORMANCE
ALLEGATI SCHEDE SEZIONE 2.3.....

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata **triennale** e viene aggiornato **annualmente**, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, **caso dell'amministrazione di Castelletto Monferrato**, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore

del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" è dovuto in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il **Documento Unico di Programmazione 2026/2028**, aggiornato ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **18** del **20/12/2025** ed il bilancio di previsione finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **21** del **20/12/2025**

[Ultimi aggiornamenti: Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025 di ANAC e il contributo del Dipartimento per la Funzione Pubblica.](#)

Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025

Con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, ANAC ha adottato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione **2025**. L'Autorità ha definito, per il triennio **2025-2027**, un disegno di strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori.

Il nuovo PNA, del quale questa Amministrazione ha tenuto conto per l'elaborazione del presente documento, prevede inoltre un focus particolare sul tema dell'inconferibilità e incompatibilità (anche alla luce delle recenti modifiche normative nonché delle importanti pronunce della giurisprudenza), e una parte speciale dedicata ai contratti pubblici (digitalizzazione, conflitto di interessi, programmazione e delega a stazioni appaltanti qualificate...)

La strategia nazionale anticorruzione presentata nel PNA si articola in 6 linee strategiche, 12 obiettivi, declinati in azioni, tempi, risultati attesi, indicatori e target per anno:

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI
Linea Strategica 1 Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini	OBIETTIVO 1.1: Semplificazione, digitalizzazione e interoperabilità tra Banche Dati ai fini della raccolta e consultazione dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare da parte delle amministrazioni/enti ai sensi del d.lgs. 33/2013	N. 5 AZIONI
	OBIETTIVO 1.2: Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni/enti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	N. 3 AZIONI
Linea Strategica 2 Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità (sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO del PIAO/ PTPCT) per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e fornire strumenti più accessibili da parte dei cittadini	OBIETTIVO 2.1: Semplificazione e digitalizzazione della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione	N. 4 AZIONI
	OBIETTIVO 2.2: Partecipazione alle iniziative e attività sperimentali per semplificare e digitalizzare la programmazione anticorruzione	N. 3 AZIONI
Linea Strategica 3 Creazione e protezione di "valore pubblico" attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità	OBIETTIVO 3.1: Promuovere l'integrazione e il coordinamento del sistema anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), e la semplificazione della mappatura dei rischi di corruzione per le aree obbligatorie trasversali a tutte le organizzazioni e per le aree specifiche	N. 1 AZIONE
	OBIETTIVO 3.2: Realizzare forme di integrazione e coordinamento tra la programmazione anticorruzione e gli altri strumenti di pianificazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 4 Garantire la correttezza e migliorare la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici	OBIETTIVO 4.1: Supportare la corretta attuazione della disciplina in materia di inconfirmità e incompatibilità degli incarichi	N. 3 AZIONI
	OBIETTIVO 4.2: Rafforzare i processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 5 Digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli stakeholders	OBIETTIVO 5.1: Integrare le banche dati per la gestione dei flussi informativi relativi alla fase di esecuzione dei contratti	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 5.2: Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 6 Consolidamento delle pratiche di whistleblowing coinvolgendo tutti i portatori di interesse	OBIETTIVO 6.1: Supportare gli stakeholder attraverso l'adozione di linee guida sui canali interni di segnalazione e attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione degli enti del terzo settore	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 6.2: Allineare i canali di segnalazione interni e formare e sensibilizzare il personale in base alle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida	N. 3 AZIONI

Legenda

Obiettivi ANAC

Obiettivi altre Amministrazioni

Le linee guida e i manuali operativi del Dipartimento per la Funzione Pubblica

Nel mese di **dicembre 2025** il Ministro per la pubblica amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo, ha firmato il decreto di approvazione delle **"Linee guida PIAO"** e dei relativi **Manuali operativi** destinati ai Ministeri, alle Regioni, ai Comuni e alle Province.

I documenti, elaborati dall'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, sono il risultato di un approfondito lavoro basato su un approccio partecipato ed evidence-based. Sono stati definiti a valle di attività di analisi e monitoraggio dei PIAO adottati, di incontri e laboratori con gli enti interessati, e hanno l'obiettivo di supportare le amministrazioni nel superamento delle criticità rilevate in sede di prima attuazione dello strumento.

Codesta Amministrazione, pur non rientrando nei parametri dimensionali degli Enti tenuti al rispetto delle suddette linee guida e relative indicazioni operative ("Manuale operativo cm e comuni"), nella redazione del presente elaborato ha tenuto conto di alcune delle indicazioni fornite dal Dipartimento, in termini di struttura del documento e tematiche rappresentate.

Semplificazioni per i comuni con meno di 5.000 abitanti

Con l'aggiornamento **2024** del PNA **2022**, approvato con Delibera n.31 del 30 gennaio 2025, l'ANAC ha fornito indicazioni operative per i comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti, descrivendo in modo organizzato i possibili contenuti e gli elementi indispensabili per la redazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

Il documento dell’Autorità tiene conto sia delle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti), sia delle semplificazioni per i piccoli comuni individuate nei precedenti PNA, come riepilogate nell’All. 4) al PNA 2022.

Inoltre, ANAC ha fornito precisazioni e suggerimenti che tengono conto dei rischi di corruzione ricorrenti nelle piccole amministrazioni comunali e individua gli strumenti di prevenzione della corruzione da adattare alla realtà di ogni organizzazione, consentendo di massimizzare l’uso delle risorse a disposizione (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire più agevolmente i rispettivi obiettivi strategici e, al contempo, migliorare complessivamente la qualità dell’azione amministrativa.

Tali semplificazioni sono state confermate nel **PNA 2025**, che ha tuttavia introdotto nuove aree di rischio e relative misure di contenimento, legate in particolar modo all’area dei Contratti Pubblici e all’uso delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)

Nel predisporre il presente Piano, il Comune ha recepito le indicazioni fornite dall’Autorità, tenendo in considerazione, allo stesso tempo, le specificità proprie di questa Amministrazione.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – Chi siamo

Denominazione	Comune di Castelletto Monferrato
Indirizzo	Piazza Astori, 1, Castelletto Monferrato, AL, 15040
Codice fiscale e partita iva	00433950060
Contatti	0131.233165
Sito web istituzionale	https://www.comune.castellettomonferrato.al.it/it
Social network	--/
Sindaco	COLLETTI GIANLUCA
RCPT	PALMIERI SANTE
Ruolo svolto dal RCPT all'interno della amministrazione	SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile della transizione digitale	BUZIO ANDREA
Numero abitanti	1.445
Numero totale di dipendenti ¹	5

Struttura politica

Con le elezioni del **12/06/2022** è stato proclamato eletto sindaco il **Sig. Colletti Gianluca**, che ha nominato la Giunta composta da:

Carica ricoperta	Cognome e nome	Deleghe
Sindaco	Colletti Gianluca	
Vice Sindaco	Lucato Giordano	Lavori pubblici, verde pubblico e arredo urbano, ambiente
Assessore Comunale	Camurati Gabriella	Scuola, politiche sociali, famiglia, salute

Il Consiglio comunale è oggi composto da:

¹ *Nel fare riferimento al numero dei dipendenti, si fa riferimento al parametro del personale in servizio e, nello specifico, alla sua consistenza al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di elaborazione del PIAO, come indicato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO medesimo.*

CONSIGLIO COMUNALE:

COLLETTI Gianluca	SINDACO
SCAGLIONE Valentina	CONSIGLIERE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CAMURATI Gabriella	CONSIGLIERE
PELLOTTIERI Stefano Mario	CONSIGLIERE
DEMICHELIS Franco	CONSIGLIERE
D'AGOSTINO Alessia Gabriella	CONSIGLIERE
BRISONE Luigi	CONSIGLIERE
ORNATO Carmelino	CONSIGLIERE
DE FAVERI Mariangela	CONSIGLIERE
DEMARTINI Luigi	CONSIGLIERE
LUCATO Giordano	CONSIGLIERE

Struttura gestionale di vertice

Area/Settore	Responsabile
PERSONALE	PALMIERI Sante
UFFICIO DEMOGRAFICO e RAGIONERIA	CIBIN Sandra
UFFICIO TECNICO	BUZIO Andrea

1.2 - Cosa facciamo

Questa sottosezione non risulta obbligatoria, come da richiamate indicazioni in premessa ma per completezza si richiama il contenuto:

- delle Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate con **D.C.C. n. 25/2022 del 20/06/2022**
- del Documento Unico di Programmazione **2026/2028** come da nota di aggiornamento con **D.C.C. n. 18/2025 del 20/12/2025** e s.m.i. consultabile al seguente link dell'amministrazione trasparente: <https://www.comune.castellettomonferrato.al.it/it/page/134100>

Nello specifico si riporta la relativa programmazione basata per le missioni, riprese dal DUP su indicato:

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: <ul style="list-style-type: none">• l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale;• l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;• l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;• lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
01.01 – Organi Istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.</p> <p>Nell'ambito di uno studio di riqualificazione energetica degli edifici comunali, si valuterà la realizzazione degli interventi di sostituzione dei serramenti del Palazzo Municipale (da frazionarsi eventualmente in lotti funzionali): tali interventi verranno stimati previo affidamento a professionista qualificato. Inoltre si valuterà la riqualificazione del locale centrale termica del Palazzo Comunale con adeguamento dell'impiantistica dei locali interni pubblici.</p> <p>Nell'ambito di riqualificazione dei plessi comunali di Via Roma (Palazzo Cavalli) si proseguirà nella esecuzione dei lavori e la fornitura di arredi e attrezzature da installarsi presso Palazzo Cavalli. Le opere potranno riguardare anche più annualità. Nel corso dell'anno 2025 è stata inoltre inviata istanza di manifestazione d'interesse alla Regione Piemonte sulla base della legge 145/2018 Fondo investimenti annualità 2026 per le opere di completamento di Palazzo Cavalli. Questo contributo, se riconosciuto, implica una partecipazione comunale con fondi propri.</p>

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività connesse all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, con particolare riferimento ai servizi di polizia locale, commerciale ed amministrativa. L'Amministrazione ha avviato l'iter per la stipula di una nuova convenzione finalizzata alla disponibilità di un agente di polizia locale a supporto del Comune di Castelletto Monferrato. Tale iniziativa mira a potenziare i servizi di vigilanza e controllo sul territorio, incrementando la sicurezza dei cittadini e garantendo maggiore continuità operativa.
Programmi della Missione:
Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto. Nel corso dell'anno verranno effettuati interventi di ripristino e risanamento conservati delle murature esterne a seguito di scrostamento delle pareti causa umidità. Per quanto concerne gli investimenti principali di adeguamento sismico, avendo acquisito le relazioni di verifica delle fasi progettuali espletate (esecutive), si procederà all'approvazione dei progetti aggiornati secondo il prezario regionale di riferimento e sull'eventuale incremento dei materiali. In merito all'adeguamento dell'impiantistica presente all'interno delle sedi scolastiche si valuterà la possibilità di riqualificare l'impianto termico di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria con annesso opere di adeguamento dei locali al piano interrato degli stessi edifici.
Programmi della Missione:
Mantenimento dei servizi educativi comunali (mensa, pre e post scuola, progetti informativi).

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.
Programmi della Missione:
Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani.
Programmi della Missione:
Promuovere nuove attività sportive in collaborazione con le associazioni locali, miglioramento delle strutture esistenti. Con il Comune di Alessandria sono stati sottoscritti due “accordi di partenariato” uno per l’approvazione del progetto ParpecepAzione 2.0 per il sostegno di attività volte alla partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori e l’altro per l’approvazione del progetto IN-DIPENDENTI 2.0 per il sostegno di attività svolte dai centri di aggregazione giovanili per progetti di prevenzione delle nuove dipendenze ai sensi della L.R.16/95. L’Amministrazione a seguito di variante al P.R.G.C. per individuazione di nuova area da destinarsi a sport provvederà a individuare idoneo professionista da incaricare per procedere allo sviluppo progettuale preliminare del nuovo centro sportivo comunale.

MISSIONE: 07 – TURISMO

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo
Programmi della Missione:
Sostenere tutte le attività intese ad incentivare lo sviluppo turistico del territorio attraverso iniziative di varia tipologia (sportiva, culturale, ricreativa). Tutelare i prodotti agroalimentari e artigianali, locali e particolarmente caratteristici del proprio territorio.
Curare il rapporto di gemellaggio con il Comune di Annot, creando reti di relazioni con nuovi partner che apportino ricadute positive per la nostra comunità.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Programmi della Missione:
Urbanistica e assetto del territorio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA:
AL TERRITORIO: Dare corso ad iniziative appoggiate o promosse direttamente dall’amministrazione volte ad incentivare interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica sull’involucro edilizio. Erogazione di un contributo a fondo perduto, per rifacimento e ristrutturazione facciate prime e seconde case; lavori finanziabili: semplice tinteggiatura, rifacimento di intonaco e tinteggiatura oppure messa a vista di cotto.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

Per l'annualità 2026 l'Amministrazione proseguirà come intervento principale l'esecuzione di potature, riduzione, abbattimento/messa in sicurezza delle alberature ubicate lungo tutta la riva del Cimitero Comunale prospiciente la S.P.65. Si continuerà inoltre l'attività di censimento dei sedimi privati ove insistono alberature pericolanti e/o sporgenti affinché si chiedi l'immediata riduzione e/o eliminazione per ripristinare i requisiti di sicurezza lungo le sedi viarie comunali urbane ed extraurbane. Continueranno anche le attività di pulizia e ripristino dei fossi di scolo lungo le sedi viarie comunali al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Miglioramento della viabilità.

Nel corso del 2026 si provvederà all'acquisto di una nuova autovettura a servizio degli uffici comunali.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale si prevede il potenziamento dell'illuminazione pubblica di Via del Mulino sul tratto di competenza comunale, nonché la realizzazione di marciapiede/pista ciclabile da realizzarsi lungo il tratto stradale di Via Roma e più precisamente a partire dall'intersezione con Via Matteotti fino all'incrocio con la strada comunale che collega la Località Valverde, salvo reperimento di fondi o delle risorse a valere su possibili ulteriori finanziamenti comunitari/statali/regionali e/o altri enti.

In merito agli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi viarie comunali si provvederà a proseguire nelle opere di rifacimento del tappetino stradale delle percorrenze rimanenti di Vicolo Astori, Via Suor Giuseppina Rogna, Via del Ronchetto, Via Lambrusca e anello della località Valverde. Il finanziamento potrà essere garantito eventualmente con contributi e/o finanziamenti ministeriali e/o Regionali di prossima emissione.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA:
SERVIZI AI CITTADINI: Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE MISSIONE:
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.</p> <p>Il Comune di Castelletto Monferrato fa parte del C.I.S.S.A.C.A. Consorzio Servizi Sociali Alessandria che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio.</p> <p>Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.</p> <p>Gli interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali riguarderanno la rimozione delle attuali lastre a copertura del loculario/ossario coperto nonché sistemazione delle coperture ove si riscontrano infiltrazioni di acque meteoriche. Per le annualità successive verrà messo in previsione il rifacimento della scalinata di accesso all'area vecchia del Cimitero Comunale e dei vialetti interni, sempre dell'area "vecchia" cimiteriale.</p> <p>Per quanto riguarda la parte ampliata del Cimitero Comunale, l'amministrazione ha la volontà di provvedere alla sostituzione completa del tratto di ringhiera/parapetto sulla balconata a divisorio dei loculi cimiteriali sottostanti e le cappelle sovrastanti private, nonché il rifacimento del camminamento prospiciente le edicole funerarie private al fine di risolvere le problematiche relative alle continue infiltrazioni che danneggiano e deteriorano i loculi sottostanti.</p> <p>Nel corso dell'anno si proseguirà con la revisione delle concessioni cimiteriali scadute e/o in scadenza.</p> <p>Nella missione rientra anche la gestione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale.</p> <p>Il servizio è stato sinora affidato in concessione alla società Zanetti S.r.l.; la convenzione risulta in scadenza e l'Ufficio Tecnico comunale avvierà le procedure per l'appalto di una nuova concessione, in conformità alle disposizioni del D.lgs. 36/2023. L'obiettivo dell'Amministrazione è garantire continuità del servizio, adeguati standard qualitativi e un miglior presidio delle condizioni di manutenzione degli impianti.</p>
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso il potenziamento dei servizi esistenti (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) con particolare riguardo alle persone anziane.

MISSIONE: 13 – TUTELA DELLA SALUTE

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
ALLA PERSONA: Potenziamento dei servizi esistenti.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria
Programmi della Missione:
14.01 – Industria, PMI e Artigianato 14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori 14.03 – Ricerca e innovazione 14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Il Comune di Castelletto Monferrato fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Valenza.

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
ALLA PERSONA: Promuovere opportunità di lavoro per i giovani adolescenti (sportello Giovani&Informati)

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione della Missione:
La missione riguarda la gestione degli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Fondo di Riserva
Per quanto attiene il Fondo di riserva di competenza e di cassa risultano costituiti nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166 del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i.
Fondo crediti di dubbia esigibilità
Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 impone agli Enti Locali di accertare per l'intero importo del credito anche laddove si tratti di entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che (esempio 5 dell'allegato 4/2) "deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio". Secondo il citato paragrafo 3.3 l'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si

<p>prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)". La costruzione del fondo viene illustrata nell'esempio 5 dell'allegato 4/2 e la composizione del fondo viene poi esposta nell'apposito prospetto che deve essere allegato al Bilancio di previsione finanziaria ai sensi dell'art. 11 comma 3 lett. c) del D.lgs. 118/2011</p>
<p>Fondo obiettivi finanza pubblica.</p>
<p>Secondo quanto prescritto dal comma 789 della Legge di Bilancio 2025 il Comune di Castelletto Monferrato, a partire dall'anno 2025 e fino all'anno 2029 stanzierà nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo la cui consistenza è stata quantificata con Decreto Min. del 4 marzo 2025. Tale fondo, allocato garantendo il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di cui all'articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è destinato (comma 790) per gli enti che abbiano risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, a confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione per il finanziamento degli investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.</p>
<p>Altri fondi:</p>
<p><i>Fondo indennità fine mandato del Sindaco:</i></p>
<p>In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) viene annualmente costituito un apposito "Fondo spese per fine mandato del Sindaco" che non sarà possibile impegnare ma che, generando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione al pari degli importi già allocati negli anni precedenti. Le somme saranno applicate a bilancio tramite variazione nell'anno nel quale il mandato del Sindaco cesserà e si potrà dare corso alla liquidazione dell'indennità in argomento.</p>
<p><i>Fondo rinnovi contrattuali</i></p>
<p>In seguito alla sottoscrizione del CCNL 2019/2021 gli stanziamenti del Fondo rinnovo contrattuale decorrono a partire dall'anno 2022 in vista della stipula del nuovo CCNL per il triennio 2022/2024. La Relazione tecnica al DDL bilancio 2024 aveva stimato che il successivo rinnovo contrattuale avrebbe consentito di riconoscere ai dipendenti pubblici del settore non statale un incremento complessivo a regime (dal 2024) del 5,78 per cento (comprensivo dell'IVC). Si era pertanto preso in considerazione il monte salari in godimento e, applicata la percentuale suddetta, si è stimato il calcolo dei maggiori oneri diretti ai quali (detratta l'IVC) erano stati aggiunti gli importi stimati per oneri riflessi ed IRAP. Sulla base delle successive informazioni acquisite in ordine alla contrattazione del triennio 2022/2024 (anche tramite articoli della stampa specializzata) sono state fatte delle proiezioni di massima della spesa sulla base delle quali si è ritenuto poter confermare gli stanziamenti già presunti in sede di bilancio 2024. Ad oggi nuove informazioni non risultano acquisite. Sarà cura del Servizio Finanziario, in collaborazione con il Segretario Comunale, seguire l'evoluzione dell'argomento così da allocare adeguati stanziamenti al Fondo i quali confluiranno nell'avanzo accantonato che sarà applicato a bilancio dopo la stipula della successiva contrattazione collettiva nazionale onde garantire la copertura finanziaria degli arretrati dovuti per le annualità già trascorse.</p>
<p><i>Fondo spese potenziali</i></p>
<p>Il Servizio Finanziario non ha direttamente rilevato né ha ricevuto dagli altri Servizi comunali alcuna segnalazione circa la sussistenza di debiti fuori bilancio o di fattispecie costituenti passività potenziali. Pertanto nessuna somma è stata allocata per il triennio 2026/2028 a titolo di fondo per passività o spese potenziali. Analoga verifica sarà successivamente ripetuta in concomitanza con i futuri atti nell'ambito dell'iter di predisposizione del Bilancio 2026/2028.</p>

Fondo contenzioso
Il Servizio Finanziario coordina le informazioni raccolte presso tutti i Servizi necessarie alla tenuta di un elenco aggiornato delle cause in corso e/o di eventuali controversie suscettibili di tradursi in contenzioso. Sulla base delle ultime segnalazioni aggiornate raccolte anche presso i legali incaricati di seguire i procedimenti, non si è ritenuto allocare a Bilancio 2026/2028 alcuno stanziamento.
Fondo garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali
L'Ente non ha allocato alcuno stanziamento a Bilancio 2025. Stante la buona condizione della cassa e la tempistica di pagamento osservata dall'Ente negli esercizi precedenti e nei trimestri passati del corrente anno, non si ritiene sia necessario, ad oggi, allocare alcuno stanziamento del presente fondo per il triennio 2026/2028.

MISSIONE: 50-60 Debito pubblico e Anticipazioni finanziarie.

Descrizione della Missione:
La missione "Debito pubblico" è anzitutto relativa al pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. La missione riguarda inoltre la stipula di nuovi contratti di mutuo e la gestione di tutte le variazioni post concessione relative ai contratti già stipulati (riduzione del mutuo, rimborso anticipato, diverso utilizzo).
La missione "Anticipazioni finanziarie" riguarda la gestione di tutti gli adempimenti afferenti all'acquisizione e restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità nell'ambito della disciplina dettata dall'art. 222 del D.lgs. 267/2000.

SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. **132/2022**, la presente sezione non è necessario sia redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del **20/12/2025**

2.2. Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non è necessario sia redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Ai fini della definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori di misurazione e valutazione della performance, si rinvia all'**Allegato "Piano della Performance – anno 2026"**, che contiene le schede analitiche degli obiettivi, sia individuali sia organizzativi, con l'indicazione puntuale dei pesi, dei target attesi e dei criteri di verifica.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Introduzione/parte generale

Sono parte integrante di questa sottosezione:

Allegati²:

Allegato 01 – Scheda di monitoraggio: autorizzazioni e concessioni

Allegato 02 – Scheda di monitoraggio: concorsi e selezioni

Allegato 03 – Scheda di monitoraggio: contratti pubblici

Allegato 04 – Scheda di monitoraggio: contributi e sovvenzioni

Allegato 05 – Scheda di monitoraggio: processi ad elevato rischio

² Sebbene ANAC, nel PNA 2025, consigli la predisposizione di un "Allegato unico alla Sottosezione 2.3" per l'identificazione, analisi -valutazione del rischio corruttivo, definizione delle misure e programmazione del monitoraggio, data la mole di informazioni necessarie per il monitoraggio (seppur in versione semplificata), si è ritenuto più utile suddividere la mappatura integrata in più "file", anche al fine di semplificare l'attività di controllo vero e proprio da parte dei soggetti coinvolti.

Allegato 06 – Scheda di monitoraggio: sanzioni e provvedimenti amministrativi
Allegato 07 – Scheda di monitoraggio: incentivi economici al personale
Allegato 08 – Scheda di monitoraggio: patrimonio pubblico
Allegato 09 – Misure generali
Allegato 10 – Sottosezione trasparenza e monitoraggio
Allegato 11 – Modello-verbali di Validazione
Allegato 12 – Piano operativo e cronoprogramma realizzazione azioni previste nella Strategia 2026-2028 per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità (PNA 2025)

Nel mese di novembre 2025 ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025, che prevede, per il triennio 2026/2028, una strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori.

Tale modalità permette altresì di avere una visione di insieme schematica e chiara della direzione verso cui le politiche e le pratiche di prevenzione della corruzione e di are gli attori coinvolti, le azioni concrete, i tempi di attuazione e i risultati attesi (per quanto possibile misurabili oggettivamente).

Oltre alla nuova strategia, il PNA 2025 sviluppa specifici contenuti predisposti dall'Autorità valorizzando le prime esperienze applicative nella normativa in materia di PIAO emerse nel corso dell'attività di vigilanza di ANAC e in sede consultiva. Il nuovo Piano tiene conto di alcune problematiche riscontrate da ANAC rispetto all'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali, anche tramite la sperimentazione di strumenti informatici automatici (web crawling).

Sebbene sia previsto, per i comuni con meno di 50 dipendenti, il mantenimento per tre anni della presente sottosezione del PIAO (salvo si verifichino particolari condizioni)³ questa Amministrazione ha ritenuto procedere con un aggiornamento, proprio in virtù delle nuove direttive impartite dall'Autorità.

L'aggiornamento che segue, si basa su queste premesse di metodo:

- **Non si conoscono episodi corruttivi che abbiano investito il nostro Ente;**
- *L'impostazione di questo documento con un nuovo "format" mediato dal PNA (stesso ordine degli argomenti) integrandolo con quello degli scorsi esercizi, per le parti che rimangono valide*
- *La mappatura del rischio corruttivo, le misure di contrasto generali e speciali e il monitoraggio verranno svolti con la nuova metodologia e con i contenuti proposti da ANAC nel PNA rivedendo e aggiornando le schede utilizzate nelle versioni precedenti;*
- *Oltre alle aree e processi indicati da ANAC nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022 (tutt'ora il riferimento principale, tenuto conto anche delle integrazioni introdotte nel PNA 2025), essendo questo un comune di maggiori dimensioni rispetto ai parametri previsti nel suddetto*

³ Il comma 2 dell'articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 prevede che: *L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. ""*

documento, si è ritenuto necessario adottare anche altre schede aggiuntive per altre aree di rischio/processi, pur mantenendo la stessa metodologia.

- Oltre alle aree e processi indicati da ANAC nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022 (tutt'ora il riferimento principale, tenuto conto anche delle integrazioni introdotte nel PNA 2025), pur essendo questo un comune che rientra nei parametri indicati per il piano semplificato, mantenendo la stessa metodologia, si è ritenuto utile adottare anche altre schede aggiuntive per altre aree
- Necessità di rivedere la costruzione dell'albero della trasparenza per renderlo progressivamente più in linea con le indicazioni del nuovo PNA.
- Avvio di un monitoraggio della trasparenza, mediante analisi con apposite schede sul modello delle 3 obbligatorie emanate a settembre da ANAC, **come aggiornate dalla Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025**, rimandando l'eventuale adozione delle altre se e quando diventeranno obbligatorie
- Si tiene conto delle proposte in materia di "possibili eventi rischiosi" e relative "misure organizzative", suggerite nel nuovo PNA 2025 di ANAC, in materia di appalti pubblici e relative all'adozione del Nuovo Codice dei Contratti e all'utilizzo delle PAD (Piattaforme di Approvvigionamento Digitali)

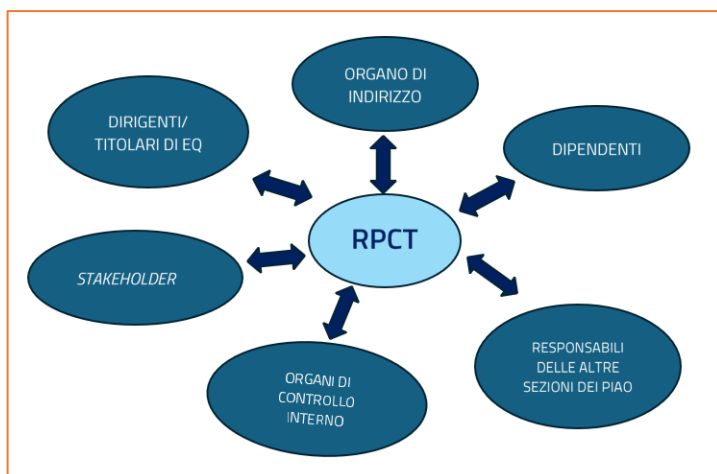
Anagrafica - I soggetti coinvolti nella predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza"

Una efficace azione di prevenzione della corruzione comporta il coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione, mediante continue e fattive interlocuzioni – anche informali - con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) da parte dei vari soggetti responsabili delle diverse aree gestionali.

Come dà indicazioni ANAC (PNA 2025), tenuto conto che nella Sezione 1 del PIAO sono contenute tutte le indicazioni necessarie per conoscere e rivolgersi all'Ente, per evitare duplicazioni si fa rinvio alla suddetta Sezione.

Si riporta in ogni caso, nella presente sottosezione, il riferimento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT): è **PALMIERI SANTE – SEGRETARIO COMUNALE – decreto sindacale n.7 del 30/08/2023**.

Nella sezione 3.1 "Organizzazione e capitale umano", verrà altresì illustrata tutta la struttura amministrativa.



Solo con la partecipazione attiva di tutti coloro, a vario titolo coinvolti o responsabili delle attività dell'amministrazione locale, è possibile conseguire una migliore condivisione degli obiettivi e la diffusione delle "buone pratiche", per una maggiore e concreta efficacia degli strumenti e delle azioni realizzate.

La collaborazione fra questi soggetti deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della

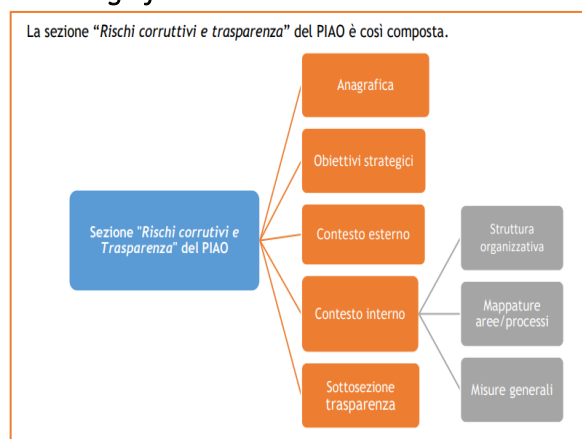
strategia di prevenzione, contribuendo a creare un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPCT.

La conferma della programmazione della strategia di prevenzione

Come accennato in premessa in questa amministrazione nell'esercizio scorso e in quelli precedenti non si sono registrati:

- **Fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative**
- **Modifiche organizzative rilevanti**
- **Modifiche degli obiettivi strategici**
- **Modifiche significative di altre sezioni del PIAO**

Si procede, tuttavia, ad un aggiornamento di questa sezione del PIAO al fine di renderla omogenea allo schema proposto da ANAC nell'aggiornamento **2024** al PNA **2022** e alle integrazioni previste nel PNA **2025/2027**:



Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Questi obiettivi rappresentano un contenuto obbligatorio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, e questa amministrazione si è data i seguenti:

- *revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);*
- *incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale del comune;*
- *miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);*
- *condivisione di esperienze e buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale);*
- *integrazione del monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;*
- *rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;*
- *informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";*
- *miglioramento della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";*
- *incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni, per i soggetti sia interni che esterni.*

- *creazione di gruppi di lavoro o tavoli tecnici appositi di dipendenti, anche tra aree differenti dell'Ente, che con collaborazione e coordinamento si occupino di compliance sulla trasparenza e prevenzione della corruzione;*
- *promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di elevata qualificazione (trasparenza ed imparzialità nei processi di valutazione);*
- *promozione dei rapporti tra dipendenti, utenza e stakeholder, anche costituendo un sistema di valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini utile a individuare le aree di criticità presenti nella creazione del valore pubblico.*

A questi obiettivi si aggiunge quello di realizzare le azioni previste per le Amministrazioni Locali nella Strategia **2026/2028** per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia, di cui al PNA **2025**. Tale obiettivo viene monitorato attraverso il piano operativo e cronoprogramma allegato al presente PIAO.

Contesto esterno - Analisi socio-economica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione si segnala che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione** che ha una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Il DUP è consultabile a questo indirizzo:

<https://www.comune.castellettomonferrato.al.it/it/page/134100>

Analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Questo territorio non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso e il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Non sempre ciò che emerge a livello percettivo coincide con la realtà sostanziale; tuttavia, ai fini di un'analisi strutturata dei fenomeni di devianza in ambito pubblico, è imprescindibile che tali fenomeni assumano una dimensione oggettivamente rilevabile e misurabile. Nel caso di specie, non risultano evidenze significative in materia di sanzioni per violazioni al codice della strada né in relazione a fenomeni di abusivismo commerciale, circostanza che depone per una sostanziale marginalità degli eventi registrati. Parimenti, i dati relativi al recupero dell'evasione tributaria, pur rappresentando un indicatore rilevante sotto il profilo finanziario e gestionale, non consentono di qualificare il contesto territoriale come strutturalmente compromesso da tali dinamiche, atteso che l'entità delle somme recuperate appare coerente con una fisiologica presenza di situazioni di fragilità socio-economica.

Non si hanno neppure notizie relative ad una presenza di criminalità organizzata o mafiosa che in qualche modo interagisca nei processi della amministrazione comunale.

Contesto interno – Organizzazione

Come dà indicazioni fornite da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2025, per evitare duplicazioni, per questa parte si rinvia alla sottosezione **PIAO 3.1 “Organizzazione e capitale umano”**,

che illustra nel dettaglio la struttura organizzativa/organigramma e le risorse umane riferite alle diverse unità organizzative dell'Ente.

Prima fase teorica, definizione delle aree di rischio

Le aree di rischio teoriche e generiche in cui potrebbe concretizzarsi la corruzione in un comune sono:

Area a): **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): **Contratti Pubblici** (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area c): **Acquisizione e gestione del personale** (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area d): **Governo del territorio**

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area e): **Pianificazione urbanistica**

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area f): **Gestione dei servizi pubblici**

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area g): **Gestione dei beni pubblici**

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera è d'aiuto, nella tabella che segue, per indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Seconda fase teorica, definizione dei processi

Il nostro RPCT ha individuato e analizzato tutti i processi organizzativi propri dell'amministrazione, con l'obiettivo di esaminare gradualmente l'intera attività svolta per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi e costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno.

La tabella che segue evidenzia come ogni singolo processo teorico di questo comune impatti nelle singole aree di rischio (*si veda la lettera che ha contraddistinto l'elencazione*).

I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Rilascio di patrocini		a	f
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	a	d	
03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	a	d	
04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	a		
05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	a		
06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	a		d
07	autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	a	f	
08	affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	b		
09	affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	b		
10	progettazione di opera pubblica	b	d	m
11	gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	b	f	
12	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	c		
13	incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	c		
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f		
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	d	
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi		d	
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	d	f	
18	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	d	f	
19	Gestione protezione civile	d	f	
20	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	e		
21	Servizi assistenziali e socio-sanitari	f		
22	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	f		
23	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	f		
24	Gestione del diritto allo studio	f		
25	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	f		
26	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	f		
27	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	f		
28	Gestione dell'impiantistica sportiva	g		

Prima fase pratica, la definizione delle aree e dei processi da mappare secondo l'obbligo di legge e le esigenze specifiche del Comune

ANAC, con l'aggiornamento 2024 al PNA 2022 ha disposto che i comuni di modeste dimensioni e con meno di 50 dipendenti possano fare un'analisi limitata ad alcuni ambiti di maggior rischio.

Tale linea è stata confermata con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2025.

Le aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022 sono le seguenti:

- **Area autorizzazioni e concessioni** (che con riguardo ai comuni ricomprende, ad esempio, il rilascio di permessi di costruire, le autorizzazioni edilizie anche in sanatoria, i certificati di agibilità, i certificati di destinazione urbanistica (CDU), la scia edilizia, il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc.).
- **Area concorsi e selezioni** (procedure svolte per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera).
- **Area contratti pubblici** (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).
- **Area contributi e sovvenzioni** (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).
- **Processi ritenuti "ad elevato rischio":**
 - Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza
 - Partecipazioni in enti terzi

Questa amministrazione, in ragione della sua dimensione e della rilevanza di altri fattori specifici, ha poi scelto di mappare anche ulteriori aree e processi ritenuti "ad elevato rischio", quali:

- **Area Sanzioni e provvedimenti amministrativi** (sanzioni per violazioni o il mancato pagamento dei tributi comunali).
- **Area Incentivi economici al personale** (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).
- **Area Patrimonio pubblico** (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).

Al fine di agevolare i comuni, ANAC ha sviluppato sia per le aree che per i processi specifiche mappature che contengono:

- a) una breve descrizione del processo e delle attività che lo caratterizzano;
- b) l'unità organizzativa responsabile del processo o dell'attività;
- c) possibili eventi a rischio corruttivo e corrispondenti misure specifiche di prevenzione per mitigarli;
- d) i tempi di attuazione della misura;
- e) gli indicatori di attuazione della misura;
- f) il responsabile della attuazione della misura.

La metodologia di ANAC, definita nell'allegato 1 dell'aggiornamento 2024 al PNA 2022, è utilizzata per creare le seguenti schede, che assolvono anche la funzione di gestire il monitoraggio e l'applicazione delle misure di contrasto specifiche.

Area di rischio: AUTORIZZAZIONI/ CONCESSIONI

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i professionisti o i richiedenti	01.1.1
	Utilizzazione del procedimento istruttorio e delle richieste di integrazione documentale al fine di rallentare i tempi procedurali.	01.1.2
	Rilascio dei titoli abilitativi edilizi in ritardo e/o con modalità e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.1.3
	Errato calcolo degli oneri di costruzione e di urbanizzazione, anche nelle ipotesi di rilascio in sanatoria, ovvero degli importi della rateizzazione	01.1.4
	Omissione o parziale esercizio dell'attività di vigilanza sulla attività edilizia in corso sul territorio comunale	01.1.5
stipula convenzione urbanistica	Erronea commisurazione degli oneri della convenzione urbanistica, rispetto all'intervento edilizio da realizzare da parte del privato, al fine di favorire eventuali soggetti	01.2.1
rilascio autorizzazione paesaggistica	rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.3.1
rilascio licenza attività commerciali	rilascio della licenza in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.4.1
rilascio autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie/strutture mediche private	Rilascio dell'autorizzazione in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.5.1
Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza	Rilascio autorizzazione permanente/temporanea per spettacoli viaggianti in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.1
	Rilascio licenza per apertura sala giochi in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.2
	Rilascio licenza per accensione fuochi di artificio in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.3
	Rilascio di licenza per intrattenimenti pubblici con o senza strutture in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.4
	Rilascio di autorizzazione a competizione sportiva su strada in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.5
	Rilascio di ogni altra autorizzazione e licenza di PS in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.6
Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale	Rilascio di ogni altra autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.7.1

	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i richiedenti	01.7.2
--	---	--------

Area di rischio: CONCORSI E PROVE SELETTIVE

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Concorso per l'assunzione di personale	Omessa o scorretta ricognizione delle eccedenze di personale con conseguente errato calcolo dei fabbisogni tra i diversi settori/unità organizzative dell'Ente anche al fine di procedere o meno all'assunzione di personale	02.1.1
	Mancato adeguamento / aggiornamento del Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali	02.1.2
	Previsione di requisiti e titoli di ammissione troppo generici ovvero troppo specifici, sproporzionati rispetto al profilo richiesto, al fine di favorire determinati candidati e/o restringere indebitamente i potenziali concorrenti - fenomeno bandi "ad personam"	02.1.3
	Omessa previsione nei Regolamenti comunali di criteri per l'individuazione dei commissari	02.1.4
	Scelta dei Commissari al fine di favorire uno o più candidati predeterminati	02.1.5
	Omessa raccolta o verifica delle dichiarazioni dei Commissari sulla assenza di conflitto di interessi all'esito della consultazione della lista dei candidati	02.1.6
	Ritardata pubblicazione dell'esito della valutazione titoli rispetto allo svolgimento della prova orale, per favorire determinati candidati in sede di redazione della graduatoria dopo l'ultima prova concorsuale	02.1.7
	Svolgimento della prova orale in mancanza di testimoni	02.1.8
	Ingerenze esterne nel processo formativo della graduatoria all'esito della prova orale e/o ritardata pubblicazione dell'esito della prova orale	02.1.9
Attingimento da graduatoria di altri Enti	Individuazione pilotata della graduatoria per condizionare la scelta del candidato da assumere	02.2.1
Mobilità volontaria	Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati	02.3.1
Assunzioni ex art. 110 TUEL, ex art. 90 TUEL, assunzioni stagionali di personale (es. polizia locale)	Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati	02.4.1
Progressioni di carriera	Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti	02.5.1
	Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti	02.5.2

Area di rischio: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Programmazione	<ol style="list-style-type: none"> Alterazioni nella definizione dei fabbisogni per premiare interessi particolari Alterazioni nella definizione dei fabbisogni al fine di configurare motivi a sostegno di affidamenti diretti / procedure negoziate Possibile alterazione dei valori stimati per gli affidamenti, con 	03.1.1

	conseguente frazionamento, al fine di non superare le soglie di cui all'art. 14 del dl.vo 36/2023 o del valore stimato e/o frazionamento della concessione effettuata con l'intenzione di escludere tale concessione dall'ambito di applicazione del codice.	
Progettazione	<p>1. Scelta della strategia di acquisizione in elusione delle regole di affidamento del contratto (ad esempio, concessione in luogo di appalto o procedure negoziate e affidamenti diretti tesi a selezionare uno specifico operatore, scelte tecniche finalizzate a restringere la concorrenza)</p> <p>2. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara al fine di creare la condizione di urgenza.</p> <p>3. Affidamenti diretti per estrema urgenza in mancanza dei presupposti di legge (Ad esempio quando l'estrema urgenza non deriva da eventi imprevedibili ed è invece imputabile alla stazione appaltante).</p> <p>4. Rivelazione di informazioni riservate, tese a favorire operatori economici, in fase anticipata alla pubblicazione dei documenti di gara.</p> <p>5. Gestione del conflitto di interessi in fase di progettazione dell'affidamento</p>	03.2.1
	<p>1. Ricorso a proroghe e rinnovi non consentiti e/o in assenza dei presupposti.</p> <p>2. Ricorso a rinnovo tacito, ovvero il rinnovo effettuato senza emanazione di un provvedimento espresso, inammissibile nel nostro ordinamento</p> <p>3. Ricorso a proroghe della concessione non giustificate e al di fuori dei casi in cui è consentita nei documenti di gara e per legge (art. 178 d.lgs. 36/2023)</p>	03.2.2
	<p>1. Fissazione di criteri di aggiudicazione da parte dell'ente concedente non pertinenti o inidonei all'oggetto della concessione.</p> <p>2. Fissazione di requisiti discriminatori e sproporzionati all'oggetto della concessione e non correlati alla necessità di garantire la capacità del concessionario di eseguire la concessione.</p>	03.2.3
	Nel Project financing, disposizioni del bando che limitano la presentazione di offerte concorrenziali ulteriori rispetto a quella del promotore con conseguente radicarsi di una posizione di monopolio di quest'ultimo (art. 183, comma 15 d.lgs. 36.2023) (Cfr. Comunicato ANAC del 12 gennaio 2022)	03.2.4
	<p>1. Limitazione della concorrenza e agevolazione di determinati concorrenti mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di requisiti tecnico-economici non giustificati e adeguati (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione - cfr. Delibera ANAC n. 1142/2018).</p> <p>2. Affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici" (da intendersi come esistenza nel mercato di un unico operatore economico grado di fornire la prestazione di cui la SA ha bisogno) svolti in mancanza dei presupposti</p> <p>3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione</p> <p>4. Formulazione nel capitolato di criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica tesa ad avvantaggiare un fornitore, ad esempio il fornitore uscente per il configurarsi di asimmetrie informative</p>	03.2.5

	5. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Valutazione errata della congruità dell'offerta cause riconducibili, a mero titolo esemplificativo, a: - utilizzo di metodi impropri per l'attribuzione dei punteggi; - applicazione distorta dei suddetti criteri.	03.3.1
	Mancata esclusione delle offerte anomale nelle ipotesi disciplinate dall'art. 54 d.lgs. 36/2023	03.3.2
	Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione	03.3.3
	Erronea gestione delle offerte anormalmente basse nelle ipotesi di cui all'art. 110 d.lgs. 36/2023	03.3.4
	Carenza in organico nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti di figure idonee a ricoprire le funzioni di RUP o di responsabili di Area tecnica e affidamento di tali funzioni a titolari di incarichi politici ai sensi dell'art. 53, co. 23 l. 388/2000 (Delibera ANAC n.291/2023)	03.3.5
	Impossibilità di rotare il responsabile di Area tecnica per carenza in organico di altra figura idonea a ricoprire tale posizione	03.3.6
	Inadeguata gestione del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento	03.3.7
	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	03.3.8
	Affidamenti diretti ripetuti dei servizi di ingegneria o architettura al medesimo soggetto, iscritto in apposito albo/elenco tenuto dalla stazione appaltante che abbia rapporti di parentela o conoscenza con dipendenti dell'ufficio tecnico	03.3.9
	Omessa motivazione o motivazione insufficiente in merito alle condizioni previste dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 per la legittimità dell'affidamento (ossia indicazione dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione da affidare in house, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche)	03.3.10
1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. 2. Alterazione del contenuto delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria 3. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione	03.3.11	
Esecuzione del contratto	Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di esecuzione dell'affidamento	03.4.1
	Apposizione di riserve generiche	03.4.2
	Corresponsione di premi di accelerazione in difformità rispetto alle previsioni del bando/avviso	03.4.3
	Esecuzione dell'appalto in difformità rispetto a quanto proposto in sede di gare e/o comunque "non a regola d'arte" a causa dell'assenza	03.4.4

	di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore	
	Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei presupposti di legge	03.4.5
	Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei requisiti da parte del sub concessionario	03.4.6
	Revisione contratto al di fuori delle ipotesi di legge (art. 192 d.lgs. 36/2023)	03.4.7
	Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di collaudo	03.4.8
	Individuazione del soggetto tenuto al collaudo in violazione delle indicazioni di cui all'art. 116 d.lgs. 36/2023	03.4.9

Area di rischio: CONTRIBUTI E SOVVENZIONI

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando	Mancata trasparenza delle procedure per attribuzione di vantaggi economici	04.1.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per il conferimento di vantaggi economici diretti	04.1.2
	Bando ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.1.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.1.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione del vantaggio	04.1.5
Erogazione di prestazioni assistenziali	Mancata trasparenza delle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali	04.2.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'erogazione di prestazioni assistenziali	04.2.2
	Bandi/Avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.2.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.2.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'erogazione delle prestazioni assistenziali	04.2.5
Assegnazione di spazi di edilizia sociale	Mancata trasparenza delle procedure per l'assegnazione di spazi di edilizia sociale	04.3.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'assegnazione di spazi di edilizia sociale	04.3.2
	Bando/Avviso ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.3.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.3.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'assegnazione di spazi di edilizia sociale	04.3.5

Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)	Mancata trasparenza delle procedure per l'ammissione ai servizi educativi	04.4.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi	04.4.2
	Bandi/avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.4.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.4.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per le procedure di ammissione ai servizi educativi	04.4.5

Area di rischio: PROCESSI AD ELEVATO RISCHIO

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	Mancata o carente definizione dei criteri e delle procedure per l'affidamento degli incarichi	05.1.1
	Previsione nell'avviso di criteri di partecipazione restrittivi al fine di favorire indebitamente un candidato a discapito degli altri	05.1.2
	Mancata pubblicità delle procedure di selezione	05.1.3
	Mancata verifica circa l'assenza di motivi di incompatibilità previsti dalla legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incarico individuato e all'oggetto dell'incarico	05.1.4
	Mancata rotazione nel conferimento di incarichi di patrocinio legale per conto del Comune e conseguente preclusione per alcuni liberi professionisti dal ricevere incarichi	05.1.5
	Omessa verifica circa la sussistenza di professionalità idonee a ricoprire l'incarico all'interno del Comune prima dell'indizione della selezione	05.1.6
	Mancata predeterminazione dei requisiti di accesso rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire determinati candidati	05.1.7
Partecipazioni in enti terzi	Assenza di qualsiasi controllo o verifica o richiesta di informazioni rispetto alle modalità operative e gestionali adottate dagli enti terzi con riferimento all'attività delegata	05.2.1
	Designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, società, fondazioni, consorzi, istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico	05.2.2
	Mancata partecipazione dell'organo d'indirizzo politico comunale alle decisioni dell'ente terzo	05.2.3

Area di rischio: SANZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Gestione delle sanzioni	Omessa registrazione della sanzione	06.1.1
	Mancata verifica, nella banca dati dedicata, dei punti del trasgressore per l'applicazione della sanzione accessoria della Sospensione breve	06.1.2
	Annullamento o riduzione ingiustificata di sanzioni a seguito di favoritismi	06.1.3

Area di rischio: INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Incentivi alle funzioni tecniche	Assegnazione irregolare di incentivi per funzioni tecniche	07.1.1
Incentivi legati alla performance	Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento di incentivi economici al fine di favorire determinati dipendenti	07.2.1
Progressioni economiche	Gestione discrezionale delle progressioni economiche all'interno del CCNL	07.3.1

Area di rischio: PATRIMONIO PUBBLICO

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>	Concessione di autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico in cambio di denaro o favori	08.1.1
	Mancata tutela del patrimonio pubblico a causa di occupazioni del suolo pubblico che danneggiano beni comunali o aree di pregio	08.1.2
	Mancata o inadeguata vigilanza sulle occupazioni del suolo pubblico, con conseguente deterioramento o danneggiamento di beni comunali	08.1.3

Valutazione del rischio

Nelle schede appena elencate si potrà vedere come in modo puntuale siano state analizzati e misurati in modo oggettivo, con una misurazione che sembra quantitativa, ma che in realtà esige una valutazione qualitativa per essere correttamente espressa, i rischi connessi alla realizzazione dei "prodotti" dell'attività del comune. È interessante vedere come questi prodotti (OUTPUT) si incrocino, sempre in via teorica, con i processi elencati nella tabella precedente; qui di seguito vediamo un'analisi puntuale finalizzata a chiarire dove "materialmente" si possono verificare rischi corruttivi.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	21
	servizi per minori e famiglie	21
	servizi per disabili	21
	servizi per adulti in difficoltà	21
	integrazione di cittadini stranieri	21
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	27
	manutenzione degli edifici scolastici	10
	diritto allo studio	24
	sostegno scolastico	26
	trasporto scolastico	25
	mense scolastiche	26
	dopo scuola	26 - 21
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	22
	patrocini	01
	gestione biblioteche	22
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	01 - 04
	associazioni sportive	01 - 04
	fondazioni	01 - 04
	pari opportunità	01 - 04
TURISMO	promozione del territorio	22 - 01 - 04
	punti di informazione e accoglienza turistica	22 - 07
	rapporti con le associazioni di esercenti	16
MOBILITÀ E VIABILITÀ	circolazione e sosta dei veicoli	14
	trasporto pubblico locale	25
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	pulizia delle strade	17
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	17
	isole ecologiche	17
	manutenzione delle aree verdi	17
	pulizia strade e aree pubbliche	17
	gestione del reticolo idrico minore	20 - 18
	servizio di acquedotto	20
	inquinamento da attività produttive	17
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	20
	pianificazione urbanistica attuativa	20
	edilizia privata	02
	edilizia pubblica	27 - 23
	realizzazione di opere pubbliche	10 - 08 - 09
	manutenzione di opere pubbliche	27 - 10 - 08 - 09
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	19
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	verifiche delle attività commerciali	1
	verifica della attività edilizie	15
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	14

ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	16
	industria	16
	artigianato	16
	commercio	16
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	gestione servizi pubblici locali	24– 25 – 26 - 27
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	stipendi del personale	12– 13
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	12
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	12
	formazione	12
	valutazione	12 – 13
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	12 – 13
	contrattazione decentrata integrativa	12 - 13
AMMINISTRAZIONE GENERALE	contratti	05
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	08 – 09
	acquisizioni in "economia"	09
	contratti	05
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32
	levata dei protesti	05

Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4, pagine 28/30

L’identificazione del rischio, o, meglio, degli eventi rischiosi, ha l’obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l’attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto;
- b) azioni da intraprendere per ridurre l’esposizione al rischio.

Le azioni da intraprendere sono le misure anti corruttive, di due tipi: **specifiche**, già illustrate nelle schede e di **tipo generale**.

Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 4, pagina 17/18

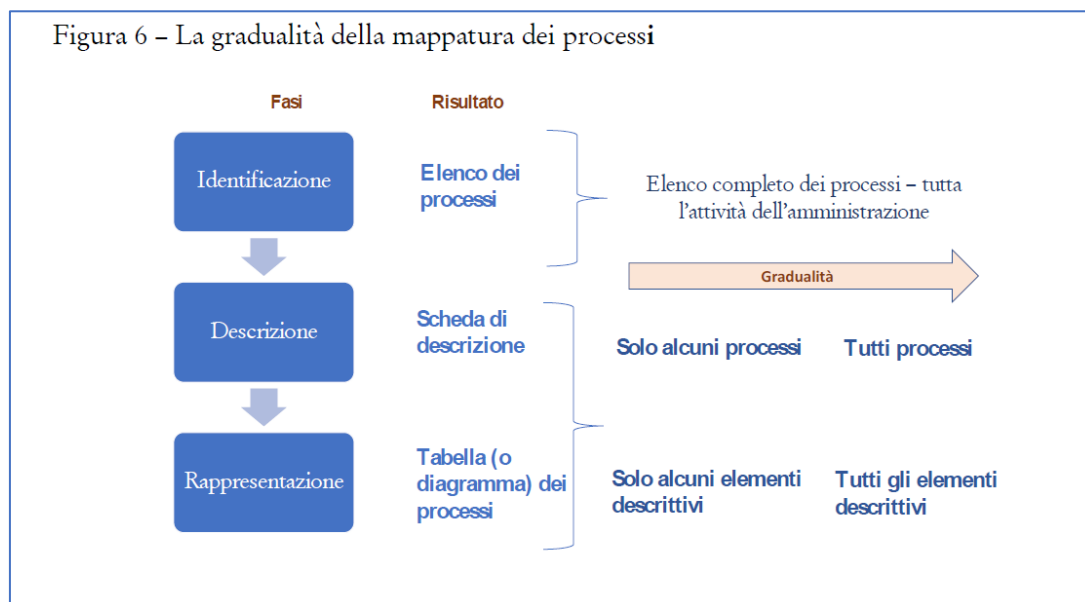
Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo. *Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.*

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – “input”*
- 2) *risultato atteso del processo – “output”;*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1 del PNA 2019



Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC “La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati. Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere**

fiduciario per un profitto personale, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, va precisato che ancora oggi questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo; anche il PNA prende atto di questa difficoltà e nell'Allegato 1 fa (ed obbliga i comuni ad) un'indagine parziale. Tutto ciò non impedisce di creare un catalogo dei rischi, che andrà perfezionato e "incardinato" in ogni processo.

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

Analisi del rischio corruttivo e sua misurazione

Nell'allegato 1 del PNA, la colonna E o F che nei vari fogli di EXCEL di cui si compone l'allegato assume diverse posizioni, ma si chiama sempre: "VALUTAZIONE DEL RISCHIO" si dice: "**Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti**".

Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019"

L'ANAC però in nessuno dei due PNA ha pubblicato una griglia di Valutazione del rischio.

Tra l'altro questa griglia, quantitativa o qualitativa che si dica, a livello grafico, dovrebbe essere annidata in una sola casella di Excel.

Nel tentativo di superare questa limitazione invece di fare l'operazione in un solo file di Excel, come già detto, questo comune ha creato una serie di schede dove sono indicati anche dei parametri per la valutazione del rischio.

Si dovranno eseguire due valutazioni in base a questi parametri:

a) **Fattori Abilitanti**

L'Autorità ha indicato nel Box 9, pag. 27, all. 1 al PNA 2019 i seguenti esempi di fattori abilitanti:

- *manca di misure di trattamento del rischio (controlli);*
- *manca di trasparenza;*
- *eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*

- *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- *scarsa responsabilizzazione interna;*
- *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

b) Indicatori

L’Autorità ha indicato nel Box 10, pag. 29, all. 1 al PNA 2019 i seguenti esempi di indicatori:

- *livello di interesse “esterno”;*
- *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA;*
- *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata; opacità del processo decisionale;*
- *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano;*
- *grado di attuazione delle misure di trattamento.*

Questi parametri vengono utilizzati per esprimere in ciascuna scheda, la valutazione (che andrebbe annidata, come già detto, nella casella di Excel corrispondenti dell’Allegato 1 del PNA) con questa tabella (SCHEMA):

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					*
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					*
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					*
Opacità del processo decisionale: <i>l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					*
Scarsa collaborazione del responsabile <i>del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					*
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					*
Punteggio medio	**	Punteggio massimo	**	Totale	
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Indicazione e monitoraggio delle misure specifiche

Per disegnare un’efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario predisporre un sistema di monitoraggio sull’attuazione delle misure.

Nelle schede è previsto una metodologia e misurazione per il monitoraggio delle misure specifiche, che verrà eseguito in ogni esercizio, una volta all'anno.

Indicazione e monitoraggio delle misure generali

Nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022 ANAC nell'allegato 2: "Misure Generali" ha riproposto l'elencazione di tali strumenti di prevenzione.

Anche in questo caso, abbiamo provveduto a sviluppare l'allegato 2 del PNA in una serie di schede specifiche di definizione e monitoraggio per le seguenti Misure generali

Misure	Numerazione Scheda
Codice di comportamento	09.1
Autorizzazioni incarichi extra-istituzionali	09.2
Conflitti d'interesse	09.3
Formazione	09.4
Whistleblowing	09.5
Misure alternative alla rotazione	09.6
Inconferibilità/incompatibilità	09.7
Divieto di pantouflage	09.8
Patti di integrità	09.9
RASA	09.10
Commissioni di gara e di concorso	09.11
Monitoraggio dei tempi procedurali.	09.12
Rotazione straordinaria	09.13
Controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di importo inferiore ai 40.000	09.14

Ognuna di queste schede indica:

- stato/ fasi/ tempi di attuazione;
- indicatori di attuazione;
- responsabile/struttura responsabile.

L'ultima scheda, numerata 09.14, è stata predisposta da questa Amministrazione ad integrazione di quelle proposte nel PNA, col fine di conciliare le misure suggerite dall'Autorità con quelle previste dal Codice degli Appalti, in relazione agli affidamenti di beni e servizi.

Il monitoraggio ha cadenza annuale e nella scheda è previsto uno spazio in cui annotare gli esiti del monitoraggio, in corrispondenza di ciascuna misura.

Ove dal monitoraggio emerga un risultato "negativo" (ad esempio, assenza di un determinato atto che doveva essere adottato, oppure una attuazione della misura inferiore all'80%), l'ente ne illustra le ragioni.

Si ricorda, infatti, che il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, nel senso che dagli esiti del monitoraggio si deve ripartire per la migliore programmazione dell'annualità successiva di riferimento.

Per la corretta attuazione della misura della inconferibilità/incompatibilità, si rimanda all'apposito allegato riportato in appendice alla presente sezione.

Si riporta altresì la tabella sinottica con gli specifici divieti previsti dal d.lgs. n. 39/2013 per i Comuni con popolazione inferiore ai **15.000** abitanti per titolari di incarico amministrativo di vertice e titolari di incarichi dirigenziali, contenuta nell'Allegato 1 al PNA 2025.

Soggetti	Normativa	Contenuto del divieto
<i>Incarico amministrativo di vertice</i> <i>(Segretario comunale)</i>	Articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, dei delitti contro la pubblica amministrazione.
	ex art. 4, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.
	ex-art. 9, co. 1, D.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra l'incarico di Segretario comunale e: <ul style="list-style-type: none"> • l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico; • o svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.
<i>Incarichi dirigenziali</i> <i>(Dirigenti e incarichi EQ)</i>	Articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
	ex art. 4, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.
	ex-art. 9, co. 1, d.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra l'incarico dirigenziale e: <ul style="list-style-type: none"> • l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico; • svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.

	ex-art. 12, co. 1, d.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra incarico dirigenziale e componente organo di indirizzo del medesimo comune.
<i>Componenti di organi di indirizzo politico</i>	art. 11, co. 3, lett. a, del d.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra la posizione occupata e: <ul style="list-style-type: none"> • incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione; • incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale

Sottosezione trasparenza

La Trasparenza, come noto, con la legge n. 190/2012 ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione (art. 1, co. 36).

L'applicazione di tale misura deve essere disciplinata e programmata all'interno della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, in una apposita sottosezione nella quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Con l'aggiornamento 2024 al PNA, il Comune utilizza il riferimento all'allegato 3 per aggiornare la nuova sezione "Amministrazione Trasparente" (CFR allegato n.1 della delibera ANAC n. 1310/2016).

Il documento in questione è uno strumento unico che il RPCT utilizzerà per programmare la misura della trasparenza, specificatamente tarato sulla realtà del comune. Il RPCT è tenuto a specificare all'interno del documento:

- I. *il Responsabile dell'ufficio/struttura responsabile tenuti alla pubblicazione (ed eventualmente se diverso dallo stesso, del Responsabile dell'elaborazione e trasmissione del dato),*
- II. *le tempistiche della pubblicazione e dell'Aggiornamento*
- III. *di programmarne il monitoraggio.*

Il monitoraggio e la valutazione della trasparenza

Per quanto riguarda il punto III, cioè il monitoraggio della trasparenza, va premesso che:

- Andrà verificata l'esatta e puntuale valorizzazione di tutte le caselle della scheda di cui al punto precedente.
- Va prevista una puntuale modalità per la corretta attestazione degli obblighi con le indicazioni di ANAC fornite annualmente con apposita deliberazione.
- Va prevista una corretta e stretta collaborazione tra il Responsabile dell'Unità Organizzativa, il RPCT e l'OIV per garantire la completezza e la qualità dei dati pubblicati.

Le modalità di monitoraggio approvate da ANAC a settembre 2024, con la delibera richiamata nel paragrafo successivo, che integrano le disposizioni dell'Allegato 3 alla delibera n. 31 del 30 gennaio 2025 in materia di "Aggiornamento 2024 al PNA 2022", sono già adottate da questa Amministrazione.

L'aggiornamento 2024 al PNA 2022 sulla trasparenza e le istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione

Con delibera n. 481 del **3 dicembre 2025**, ANAC ha aggiornato la [Delibera 495 del 25 settembre 2024, ad oggetto: "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ..."](#).

Tali aggiornamenti hanno riguardato gli allegati 1 e 3, dedicati rispettivamente a:

- dati sui pagamenti (Art. 4-bis, c. 2, d. lgs. n. 33/2013)
- dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31 d.lgs. n. 33/2013)
- l'allegato 4, riportante le istruzioni operative.

Con la stessa deliberazione ANAC ha precisato che il periodo transitorio di 12 mesi per l'aggiornamento delle relative sezioni AT decorre dal 21 gennaio 2025, data di pubblicazione dell'avviso di adozione della suddetta delibera 495 in Gazzetta Ufficiale.

Pertanto, a partire dal 21 gennaio 2026, le pubblicazioni nelle sezioni previste dagli allegati 1,2 e 3 della Delibera 495 del 25 settembre 2024 dovranno rispettare gli standard di cui alla citata circolare, e dovranno essere oggetto di validazione.

L'art. 48 del Dlgs 33/2013, come modificato dal Dlgs 97/20216, oggi prevede che ***'Autorità nazionale anticorruzione definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente».***

L'allegato 3 dell'aggiornamento 2024 del PNA 2022 ha introdotto un nuovo schema di organizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" per i Comuni con meno di 50 dipendenti. Di seguito lo schema proposto da ANAC che dovrà sostituire lo schema attualmente in utilizzo da parte del comune.

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimenti normativi
Disposizioni generali	<i>Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza</i>	Art. 10, c. 8, lett. a
	<i>Atti generali</i>	Art. 12, c. 1,2
	<i>Oneri informativi per cittadini e imprese</i>	Art. 12, c. 1,2
Organizzazione	<i>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</i>	Art. 14, c. 1
	<i>Articolazione degli uffici</i>	Art. 13, c. 1, lett. b, c
Consulenti e collaboratori	<i>Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza</i>	Art. 15, c. 1,2
Personale	<i>Dirigenti</i>	Art. 10, c. 8, lett. D Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3
	<i>Dirigenti cessati</i>	Art. 15, c. 1,2
	<i>Incarichi Elevata Qualificazione/Posizioni organizzative</i>	Art. 10, c. 8, lett. d

	<i>Dotazione organica</i>	Art. 16, c. 1,2
	<i>Personale non a tempo indeterminato</i>	Art. 17, c. 1,2
	<i>Tassi di assenza</i>	Art. 16, c. 3
	<i>Contrattazione collettiva</i>	Art. 21, c. 1
	<i>Contrattazione integrativa</i>	Art. 21, c. 2
	<i>OIV o nucleo di valutazione</i>	Art. 10, c. 8, lett. c
Bandi di concorso		Art. 19
Performance	<i>Sistema di misurazione e valutazione della Performance</i>	Art. 20
	<i>Piano della Performance</i>	Art. 10, c. 8, lett. b
	<i>Relazione sulla Performance</i>	Art. 20, c. 1
	<i>Ammontare complessivo dei premi</i>	Art. 20, c. 2
	<i>Dati relativi ai premi</i>	Art. 19
Enti controllati	<i>Enti pubblici vigilati</i>	Art. 22, c. 1, lett. a
	<i>Società partecipate</i>	Art. 22, c. 1, lett. b
	<i>Enti di diritto privato controllati</i>	Art. 22, c. 1, lett. c
	<i>Rappresentazione grafica</i>	Art. 22, c. 1, lett. d
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Art. 35, c. 1,2
	<i>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</i>	Art. 35, c. 3
Bandi di gara e contratti	<i>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</i>	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 37, c. 1
	<i>Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura</i>	Art. 37, c. 1
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	<i>Criteri e modalità</i>	Art. 26, c. 2 e art. 27
	<i>Atti di concessione</i>	Art. 26, c. 1
Bilanci	<i>Bilancio preventivo e consuntivo</i>	Art. 29, c. 1
	<i>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio</i>	Art. 29, c. 2

Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, c. 1
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, c. 1
	Corte dei conti	Art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1
	Class action	D.lgs. 198/2009 Art. 1, c. 2
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a
	Servizi in rete	D.lgs. 97/2016 - Art.8, c. 1
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	Pagamenti informatici	Art. 36
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39
Informazioni ambientali		Art. 40
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a
	Accesso civico	Art. 5
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	D.Lgs. 179/2016 - Art.43 D.Lgs. 82/2005- Art.53, c. 1 L. 17 dicembre 2012, n. 221
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3,

Come premesso, la Delibera 495 del 25 settembre 2024, come modificata dalla delibera 481 del 3 dicembre 2025 dell'ANAC ha riorganizzato le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti per quanto riguarda in particolare tre sottosezioni:

- a) Con l'allegato n. 1 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati sui pagamenti e l'indicatore trimestrale dei pagamenti
- b) Con l'allegato n. 2 della delibera sono stati forniti gli schemi per Organi di indirizzo e dati sull'articolazione degli uffici (*dove rimangono fuori dagli schemi i dati di cui all'art. 14 del D.lgs. 33*)
- c) Con l'allegato n. 3 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati relativi ai controlli e rilievi sull'amministrazione

L'Amministrazione intende recepire e implementare tutte le novità che ANAC vorrà introdurre al fine di garantire il massimo livello di trasparenza amministrativa.

Il PNA 2025 e le delibere ANAC con cui sono stati introdotti i nuovi schemi di pubblicazione appena richiamati individuano due operazioni utili per verificare la qualità dei dati.

L'Amministrazione, al fine di garantire il valore delle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente, assicura criteri di qualità che dovranno costituire parametri di riferimento per il RPCT e l'OIV ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione.

Ci si riferisce in particolar modo:

- *Integrità,*
- *Completezza,*
- *Tempestività,*
- *Costante aggiornamento,*
- *Semplicità di consultazione*
- *Comprensibilità*
- *Omogeneità*
- *Facile accessibilità*
- *Riusabilità*
- *Conformità agli atti*
- *Indicazione della provenienza*
- *Riservatezza - Pseudonimizzazione*

Questa qualità si accompagna alla definizione di tre livelli di responsabilità:

- A. *La validazione, a carico di chi deve provvedere alla pubblicazione (concernente le sezioni di cui alla citata Delibera 495 del 25 settembre 2024);*
- B. *Il controllo e monitoraggio, a carico del RPCT*
- C. *L'attestazione di avvenuta pubblicazione, a cura dell'OIV*

Tutte queste disposizioni vanno coordinate con il PNA, questa amministrazione dunque ha ritenuto che la parte descrittiva degli obblighi, in questa sede, venga fatta con un'apposita scheda di rilevazione, scegliendo come sezioni oggetto di monitoraggio quelle oggetto di modifiche e soggette alla validazione delle pubblicazioni:

Organizzazione	<i>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo -> Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze</i>	Art. 14, c. 1
	<i>Articolazione degli uffici</i>	Art. 13, c. 1, lett. b, c
Controlli e rilievi sull'amministrazione	<i>Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe</i>	Art. 31, c. 1
	<i>Organi di revisione amministrativa e contabile</i>	Art. 31, c. 1
	<i>Corte dei conti</i>	Art. 31, c. 1
Pagamenti dell'amministrazione	<i>Dati sui pagamenti</i>	Art. 4 bis

Le azioni di *validazione, controllo/monitoraggio e attestazione*, verranno eseguite rispettivamente:

- in fase di pubblicazione dei dati
- entro il 30 novembre c.a.
- entro le scadenze indicate annualmente da ANAC

Gli allegati che qui si approvano per questa finalità sono:

Allegato 10 - Sottosezione trasparenza e monitoraggio

Allegato 11 – Modello-verbali di Validazione

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Si fa riferimento al parametro del personale in servizio e, nello specifico, alla sua consistenza al **31 dicembre** dell'anno precedente. Il comune di Castelletto Monferrato è organizzato in aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'ente in cui, alla data del **31/12/2025**, lavorano complessivamente n. **5** (cinque) dipendenti di cui n. **4** a tempo indeterminato e n. **1** part-time 50%.

Area (es. Funzionario EQ, istruttore, etc.)	Categoria economica ex CCNL (es.C1,D2,etc)	Ruolo (es. istr.amm., funz. resp, istr.cont,...)	Tempo pieno/Part Time (ore)	Settori/Uffici
--	--	---	-----------------------------	----------------

Organigramma:

AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA E STATISTICA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	AREA TECNICA E TECNICO- MANUTENTIVA
Sig.ra CIBIN Sandra Istruttore Amministrativo Ex C6 – 1° differenziale Responsabile	Dott. ORLANDO Alberto Funzionario Contabile Ex D1	Geom. BUZIO Andrea Istruttore tecnico Ex C1 – 1° differenziale Part-time 50% Responsabile
Sig.ra SUOZZI Piera Istruttore Amministrativo Ex C6 – 2° differenziale		Sig. BAVASTRI Mauro Operatore esperto Ex B7
Tot. n. 02	Tot. n. 01	Tot. n. 02

Rispetto al PIAO **2025/2027**, la struttura amministrativa registra una variazione di una unità, a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento della **Rag. Intorcia Daniela** e del subentro del **Dott. Orlando Alberto**. L'area finanziaria, l'area amministrativa e l'area tecnica sono affidate alla responsabilità di **2** dipendenti a tempo indeterminato che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

A titolo indicativo e non esaustivo, si riportano, per ogni area/servizio le principali attività gestionali:

Area amministrativa, demografica e di statistica

- Organi istituzionali
- Gestione servizi generali
- Trasparenza/corruzione
- Gestione anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica
- Gestione cimiteri

Area economico-finanziaria

- Gestione economico finanziaria e patrimoniale
- Gestione entrate tributarie
- Finanziamento e rimborso di prestiti-devoluzioni

Segreteria, personale e organizzazione

Area tecnica e tecnico-manutentiva

Gestione beni demaniali-patrimoniali

Gestione ufficio tecnico

Viabilità e circolazione stradale – illuminazione pubblica

Gestione del territorio e dell'ambiente

Gestione del verde – edilizia residenziale

SEGRETARIO COMUNALE: vacante. Il segretario comunale pro tempore, **Dott. PALMIERI Sante**, svolge servizio a scavalco. Responsabile della transizione digitale: nominato con decreto n. 12/2022 del 14/09/2022.

3.2 Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Il presente Piano è adottato in attuazione dell'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, della Legge 22 maggio 2017, n. 81 e della disciplina contrattuale vigente, quale strumento programmatico volto a disciplinare l'eventuale ricorso al lavoro agile come modalità organizzativa ordinaria e non emergenziale.

Il Piano ha durata triennale **2026/2028** ed è soggetto ad aggiornamento annuale in sede di approvazione del PIAO, in coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo e della dotazione organica dell'Ente.

L'Ente presenta una struttura organizzativa caratterizzata da una dotazione organica numericamente contenuta e dalla presenza di uffici sostanzialmente mono-operatore. L'apertura al pubblico è garantita quotidianamente per almeno tre ore giornaliere, con necessità di presidio costante degli sportelli e delle funzioni essenziali.

Le attività svolte nei servizi demografici, nella segreteria, nella contabilità, nell'ufficio tecnico e nei servizi manutentivi comportano, in misura prevalente, contatto diretto con l'utenza, gestione di procedimenti che richiedono presenza fisica, accesso ad archivi cartacei e utilizzo di strumenti non remotizzabili.

L'attuale organizzazione non consente adeguate turnazioni né compresenze tali da garantire la rotazione del personale, requisito necessario per l'attivazione ordinaria del lavoro agile senza pregiudicare la continuità e la qualità dei servizi resi alla collettività.

Alla luce dell'analisi sopra esposta, si rileva che, allo stato attuale, non sussistono le condizioni organizzative minime per l'attivazione strutturale e generalizzata del lavoro agile.

In particolare:

- la prevalenza delle attività da svolgere in presenza impedisce il rispetto del principio di rotazione;
- la ridotta consistenza numerica del personale non consente la copertura alternativa degli sportelli;
- la necessità di garantire apertura quotidiana al pubblico rende incompatibile l'assenza programmata del personale assegnato ai singoli servizi;
- la presenza di procedimenti ancora parzialmente cartacei limita la piena remotizzabilità delle attività amministrative.

Pertanto, per l'anno **2026** non si prevede l'attivazione ordinaria del lavoro agile.

Ambito di eventuale applicazione residuale

Resta ferma la possibilità di autorizzare il lavoro agile in via eccezionale e temporanea esclusivamente nei seguenti casi:

- eventi calamitosi o allerta meteo diramata dalla Protezione Civile regionale;
- situazioni di fragilità personale debitamente documentate;
- esigenze temporanee e straordinarie compatibili con il mantenimento degli standard di servizio;
- specifici progetti a termine, previamente individuati e valutati sotto il profilo organizzativo.

In tali ipotesi l'attivazione avverrà mediante accordo individuale scritto, nel rispetto della normativa vigente, garantendo comunque la prevalenza della prestazione in presenza su base mensile.

Collegamento con digitalizzazione e riorganizzazione

L'Amministrazione intende proseguire nel triennio **2026/2028** il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, di implementazione delle piattaforme cloud e di progressiva riduzione dei flussi cartacei.

L'eventuale futura attivazione strutturale del lavoro agile sarà subordinata al verificarsi congiunto delle seguenti condizioni:

- incremento o stabilizzazione della dotazione organica;
- revisione dell'orario di apertura al pubblico o introduzione di sistemi di prenotazione tali da consentire una diversa organizzazione dei presidi;
- completamento della digitalizzazione dei principali procedimenti;
- piena accessibilità da remoto agli applicativi e alle banche dati dell'Ente in condizioni di sicurezza informatica.

Monitoraggio e indicatori

In coerenza con l'attuale assetto organizzativo, per il triennio **2026/2028** sono definiti i seguenti indicatori programmatici:

Indicatore: Unità in lavoro agile (anche con orario parziale)

Valore di partenza 2025: 0

Target 2026: 0

Target 2027: 0

Target 2028: Valutazione subordinata al mutamento delle condizioni organizzative

Indicatore: Totale ore di lavoro agile / totale ore dipendenti

Valore di partenza 2025: 0%

Target 2026: 0%

Target 2027: 0%

Target 2028: Eventuale attivazione fino a un massimo del 5% in presenza di condizioni favorevoli

Indicatore: % applicativi consultabili da remoto

Valore di partenza 2025: 30%

Target 2026: 50%

Target 2027: 70%

Target 2028: 80%

Indicatore: % banche dati consultabili da remoto

Valore di partenza 2025: 20%

Target 2026: 40%

Target 2027: 60%

Target 2028: 75%

Il presente Piano non comporta obbligo di attivazione del lavoro agile in assenza delle condizioni organizzative necessarie. La priorità dell'Ente resta la garanzia della continuità, dell'efficienza e della qualità dei servizi resi alla collettività. La disciplina potrà essere rivista annualmente in sede di aggiornamento del PIAO, alla luce dell'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Si riporta in questa sezione la programmazione strategica delle risorse umane e la strategia di copertura del fabbisogno

3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Reclutamento del personale

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

1) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni **2022, 2023 e 2024** per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno **2024** per la spesa di personale, si rileva che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **22,61%**
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al **28,60%** e quella prevista in Tabella 3 è pari al **32,60%**;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio **2026/2028** (vedi conteggi come da **allegato "Calcolo delle capacità assunzionali 2026 e dotazione organica"**);
- Il dato conclusivo restituisce un valore che si determina sommando alla spesa di personale dell'anno **2024** di € **268.429,40** un incremento di € **71.182,95**, pari al **26,52%**, per un totale di spesa massima consentita per rimanere nella prima fascia di virtuosità pari a Euro **339.612,35**;
- Non prevedendo eventuale applicazione dell'art.1, comma 165, della Finanziaria 2025, in merito al mantenimento in servizio di personale che ha raggiunto l'età pensionistica ma non ha ancora compiuto i 70 di età, si rileva comunque che il 10% della capacità assunzionale ammonterebbe a **7.118,30 €**
- Si rileva altresì che nel **2025** solo cessati dal servizio presto questo Ente:

Categoria	Profilo	Tempo pieno/Part-Time (ore)	Data cessazione	Costo (escluse progressioni e oneri riflessi)
FUNZIONARIO E ELEVATA QUALIFICAZIONE	Responsabile Ufficio Ragioneria	Pieno	01/08/2025	51.199 €

che ha comportato per l'Ente stesso una riduzione della spesa complessiva di **69.329,85€**, non rilevata dal calcolo di cui sopra, basato sui dati dell'ultimo consuntivo approvato. Alla stessa è subentrato il nuovo Funzionario assunto con concorso nel **2025** e che ha iniziato a lavorare nell'agosto **2025**, il quale sostituisce la stessa nelle sue funzioni ed ha un costo attuale, **escluse progressioni e oneri riflessi**, di **26.513,50 €** annuali.

Si rileva pertanto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;

- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell’articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

b) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Si riscontra che la spesa di personale per l’anno **2026**, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006 *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) e dal DL 152/2021 art. 31bis comma 1*, come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 301.418,23
spesa di personale, ai sensi del comma 557 e seguenti Legge 296/2006, presunta per l’anno 2026: Euro 296.950,00 comprensivo di IRAP per 19.700,00 e scavalco di segreteria per 23.500,00 con valore netto di 273.450,00

c) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile non è prevista per l’anno **2026**.

d) verifica dell’assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l’ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, conservate agli atti, con esito negativo.

e) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell’art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l’ente ha rispettato i termini per l’approvazione di bilanci di previsione, rendiconti ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l’approvazione;
- l’ente alla data odierna ottempera all’obbligo di certificazione dei crediti di cui all’art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell’art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l’ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell’art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che l’Ente **non soggiace** al divieto assoluto di procedere all’assunzione di personale.

2) stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2026: **0**

ANNO 2027: **0**

ANNO 2028: **0**

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:

Si conferma l'attuale organizzazione e distribuzione delle figure presenti nei vari Settori.

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta con il contributo dei Responsabili che hanno:

- indicato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (documentazione agli atti del Servizio Risorse Umane);
- attestato, a seguito della ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tramite apposite certificazioni agli atti del Servizio del personale, l'assenza di eccedenze e situazioni di sovrannumero.

I contenuti del presente documento sostituiscono quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione e aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale, con riferimento alle previsioni assunzionali disposte e non ancora realizzate.

Si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità di dotazione dell'ente:

Categoria	Profilo	Tempo pieno/Part-Time (ore)	Costo
OPERATORE ESPERTO	Cantoniere	Tempo Pieno	30.170,54€

3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Piano della Formazione

Premessa

L'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Qualsivoglia organizzazione, e in particolar modo quella pubblica, per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione.

L'applicazione di tale principio ha riscontrato negli ultimi anni diverse difficoltà, ed è stato realizzato solo parzialmente, per effetto, tra l'altro, della riduzione delle risorse finanziarie determinata dalle politiche di spending review.

La questione della formazione del capitale umano presenta oggi una rinnovata attualità nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione per effetto di una pluralità di fattori:

- a) una nuova stagione di reclutamenti, che ha comportato, negli ultimi anni, una significativa immissione di nuovo personale all'interno delle amministrazioni italiane;
- b) un contesto in rapida evoluzione, che richiede un necessario aggiornamento delle competenze;
- c) gli obiettivi di innovazione individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), approvato in Consiglio dei ministri il 24 aprile 2021 e adottato con decisione della Commissione europea n. 10160/21 il 13 luglio 2021.

In particolare, lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): **la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.**

Numerose discipline di settore hanno previsto, nel tempo, specifici piani o obblighi formativi, declinati in termini generali o quali requisiti di qualificazione per lo svolgimento di determinate funzioni, per l'efficace realizzazione di alcune attività amministrative e, più in generale, il rafforzamento della capacità amministrativa. Ciò, in ossequio al principio generale secondo il quale la programmazione autonoma, da parte delle amministrazioni, delle attività formative correlate ai propri specifici fabbisogni, è bilanciata dal **dovere di pianificare ed attuare interventi formativi previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.**

Senza pretesa di esaustività, in questa sede si richiama l'obbligatorietà della formazione in materia di:

- a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);
- d) etica, trasparenza e integrità;
- e) contratti pubblici;
- f) lavoro agile;
- g) pianificazione strategica
- h) Impatto sui diritti e le libertà delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali

In termini più generali, la disciplina del PIAO stabilisce che gli obiettivi formativi annuali e pluriennali devono essere *“finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali”*⁴

La formazione e lo sviluppo delle competenze del personale pubblico rappresentano imprescindibili azioni di accompagnamento e promozione di specifici processi di riforma e di innovazione, dai quali si attendono significativi elementi di discontinuità in termini di *performance*.

Coerentemente con questo principio, considerati gli ambiziosi traguardi di trasformazione e di innovazione della pubblica amministrazione legati alle riforme e agli investimenti attivati dal PNRR, tutta la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni promossa dal Piano e funzionale alla sua attuazione, benché non resa obbligatoria da specifiche norme, **deve essere intesa come “necessaria”, ovvero indispensabile per il conseguimento di *milestone* e *target*.**

Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico, ed è compito dei responsabili (EQ) gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

Tali principi sono stati recentemente consolidati con l'emanazione, il 23 gennaio 2025, di una direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto **“Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”**, nota come “Direttiva Zangrillo”

La Direttiva stabilisce che la promozione della formazione deve essere uno specifico obiettivo di performance di ciascun responsabile, il quale assicura la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di

⁴ Sulla necessità del rafforzamento delle conoscenze digitali insiste, in particolare, anche la disciplina pattizia, secondo la quale le amministrazioni *“favoriscono misure formative finalizzate alla transizione digitale nonché interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali, in particolare quelle di base”*

formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, **non inferiore a 40**, pari ad una settimana di formazione per anno.

Il presente Piano mira dunque ad assicurare la corretta rilevanza alla formazione quale strumento principale per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone, e a realizzare le condizioni per favorire la partecipazione delle persone alle attività formative, sviluppando le competenze e trasformarle in patrimoni dell'intera organizzazione, anche attraverso la costruzione di sistemi di gestione delle conoscenze

Inoltre, va sottolineato come le iniziative di sviluppo delle conoscenze e delle competenze ivi riportate abbiano lo scopo di produrre valore per tre insiemi di soggetti: le persone che lavorano nelle amministrazioni quali beneficiari diretti delle iniziative formative, innanzi tutto; le amministrazioni stesse; i cittadini e le imprese quali destinatari dei servizi erogati dalle amministrazioni.

Analisi del contesto, dei fabbisogni e obiettivi strategici

In relazione alle informazioni sul contesto e alla struttura organizzativa dell'Ente, si rimanda alla specifica sezione all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione.

In relazione alla specifica struttura organizzativa dell'Ente, e in linea con la Direttiva Zangrillo, le unità ad Elevata Qualificazione sono coinvolte nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.

Tutti i dipendenti dell'Ente, attraverso il confronto con i soggetti sindacali di cui all'articolo 7, comma 2, del CCNL del 16 novembre 2022, sono chiamati ad un confronto in relazione alle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera i) del sopra richiamato Contratto Collettivo.

Analisi dei Fabbisogni Formativi

Sulla base dell'assessment iniziale, sono state identificate le seguenti priorità:

- Digitalizzazione dei servizi comunali e transizione al cloud
- Gestione delle procedure del PNRR
- Competenze in materia di appalti pubblici
- Aggiornamento normativo continuo

Obiettivi Strategici

1. Raggiungimento delle 40 ore annue di formazione per dipendente
2. Miglioramento della capacità di gestione dei fondi PNRR
3. Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento, anche ai fini della promozione del valore pubblico.
4. Formazione specifica per garantire il corretto bilanciamento privacy-trasparenza
5. Sviluppo delle competenze in materia di transizione ecologica

Programma dettagliato per aree di competenza

1) Leadership e Soft Skills

Argomenti formativi

1. Gestione e Sviluppo dei Collaboratori

- Leadership situazionale
- Gestione dei conflitti
- Valutazione delle performance
- Tecniche di feedback costruttivo
- 2. Project Management
 - Metodologie di gestione progetti
 - Pianificazione e controllo
 - Risk management
 - Gestione stakeholder
- 3. Comunicazione Efficace
 - Comunicazione istituzionale
 - Public speaking
 - Gestione riunioni
 - Negoziazione
- 4. Competenze Relazionali
 - Comunicazione con il cittadino
 - Lavoro in team
 - Gestione dello stress
- 5. Problem Solving
 - Analisi dei problemi
 - Processo decisionale
 - Creatività e innovazione

Programmazione ore di formazione

Aree di competenza	Leadership e Soft Skills	
Soggetti	1. Gestione e Sviluppo dei Collaboratori 2. Project Management 3. Comunicazione Efficace	4. Competenze Relazionali 5. Problem Solving
Tutti i dipendenti		X
Segretario	X	
Responsabili/EQ	X	

2) Transizione Digitale

Argomenti formativi

1. Strumenti Office e Collaborazione Online
 - Strumentazione editing documenti e fogli di calcolo/Spazi di lavoro condivisi
 - Gestione documenti condivisi
 - Calendario e pianificazione
2. Sicurezza Informatica e trattamento dati
 - Password management
 - Phishing e social engineering
 - Protezione dati personali
3. Nuovi strumenti digitali (Cloud, App IO, PagoPA, etc. ...)
 - Utilizzo delle piattaforme

- Gestione pagamenti
- Integrazione servizi
- 4. Gestione Database e Open Data
- 5. Sistemi GIS per la gestione del territorio
- 6. BIM per l'edilizia pubblica

Programmazione ore di formazione

Aree di competenza	Transizione Digitale	
Soggetti	1. Strumenti Office e Collaborazione Online 2. Sicurezza Informatica e trattamento dati 3. Nuovi strumenti digitali (Cloud, App IO, PagoPA, etc..)	4. Gestione Database e Open Data 5. Sistemi GIS per la gestione del territorio 6. BIM per l'edilizia pubblica
Tutti i dipendenti	X	X
Dipendenti area tecnica		

3) Transizione Amministrativa

Argomenti formativi

1. Procedimento Amministrativo Digitale
 - Documento informatico
 - Firme elettroniche
 - Conservazione digitale
2. Appalti e Contratti Pubblici
 - Nuovo codice appalti
 - MEPA e PAD, piattaforme di approvvigionamento digitale
 - Procedure sotto soglia
3. Privacy
4. Anticorruzione e Trasparenza
 - Anticorruzione
 - Accesso agli atti
 - Amministrazione trasparente
5. Contabilità Pubblica
 - Armonizzazione contabile
 - Bilancio consolidato
 - Gestione fondi PNRR
6. Tributi Locali
 - Novità normative
 - Riscossione
 - Contenzioso
 - Notificazione

Programmazione ore di formazione

Aree di competenza	Transizione Amministrativa	
Soggetti	1. Procedimento Amministrativo Digitale 2. Appalti e Contratti Pubblici 3. Privacy 4. Anticorruzione e trasparenza	5. Contabilità Pubblica 6. Tributi locali
Tutti i dipendenti	X	
Dipendenti area finanziaria		X

4) Transizione Ecologica

Argomenti formativi

1. Sostenibilità nella PA
 - o Riduzione consumi
 - o Gestione rifiuti
 - o Mobilità sostenibile
2. Efficientamento Energetico
 - o Certificazioni energetiche
 - o Fonti rinnovabili
 - o Comunità energetiche
3. Green Public Procurement
 - o Criteri ambientali minimi
 - o Appalti verdi
 - o Economia circolare

Programmazione ore di formazione

Aree di competenza	Transizione Ecologica	
Soggetti	1. Sostenibilità nella PA	2. Efficientamento Energetico 3. Green Public Procurement
Tutti i dipendenti	X	X
Dipendenti area finanziaria		

Modalità di erogazione

Piattaforme Utilizzabili

1. **Syllabus** (formazione base):
 - o Accesso: tutti i dipendenti
 - o Monitoraggio: **trimestrale**
 - o Report: **annuale**
2. Formazione SNA:
 - o Accesso: Segretario e PO
 - o Corsi specialistici
 - o Poli territoriali
3. Formez PA:

- Webinar tematici
 - Comunità di pratiche
 - Materiali di approfondimento
4. Formazione Specifica Enti Locali:
- ANCI
 - IFEL
 - Ordini professionali/ Fornitori privati

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non)

Oltre all'attivazione di corsi di formazione, sia in presenza che in modalità webinar, durante l'orario lavorativo, l'Ente assicura il rispetto di quanto previsto dall'articolo 47 del CCNL del 16/11/2022, e in particolare del comma 2 del citato articolo, che prevede, per i lavoratori con anzianità di servizio di almeno cinque anni presso la stessa amministrazione (compresi gli eventuali periodi di lavoro a tempo determinato) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al 31 dicembre di ciascun anno, la possibilità di accedere a congedi per la formazione nella misura percentuale annua complessiva del 20% del personale delle diverse aree in servizio.

Valenza della formazione ai fini produttività individuale

I dipendenti destinatari dei percorsi formativi indicati dal relativo Responsabile e, nel caso dei titolari di incarico di E.Q., indicati in accordo con il Segretario Comunale, sono tenuti a fruire dei corsi entro l'anno di riferimento.

Come previsto nella direttiva Zangrillo del 24 gennaio 2024, è necessario evidenziare come *“la partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il completamento dei medesimi è valutata positivamente dall'amministrazione nell'ambito della valutazione della performance individuale [...] il raggiungimento degli obiettivi formativi dei dipendenti rileva altresì in termini di risultati conseguiti e valutazione positiva ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e fra le aree o le qualifiche diverse”*.

Costo della formazione

Il presente piano della formazione troverà adeguata copertura negli attuali stanziamenti di bilancio di previsione. Eventuali esigenze ulteriori di percorsi formativi, anche al di fuori degli ambiti indicati in premessa e derivanti da esigenze estemporanee di adeguamenti a novità normative o procedurali, potranno trovare copertura in autonomi e successivi stanziamenti a valere sul bilancio dell'ente o su eventuali risorse etero finanziate.

ALLEGATO “Calcolo delle capacità assunzionali 2026 e dotazione organica”

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.							
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020							
Abitanti	1445	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa - I FASCIA			
Anno Corrente	2026	28,60%	32,60%	%	€		
				26,66%	71.561,62 €		
Entrate correnti		FCDE	22.175,00 €				
Ultimo Rendiconto	1.158.595,95 €	Media FCDE	-	1.188.779,78 €			
Penultimo rendiconto	1.202.413,47 €	Rapporto Spesa/Entrate		Spesa massima 2026			
Terzultimo rendiconto	1.271.854,91 €	22,58%		339.991,02 €			
Totale spesa del personale		Collocazione ente					
Ultimo rendiconto	268.429,40 €	Prima fascia					
<table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #e0f2f1;">Capacità assunzionale</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">71.561,62 €</td> </tr> </table>						Capacità assunzionale	71.561,62 €
Capacità assunzionale							
71.561,62 €							

Dotazione organica

La dotazione organica comprende 5 dipendenti tra cui 4 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Al fine di rafforzare la capacità operativa dell'area tecnica/manutentiva, si prevede l'incremento della dotazione organica mediante l'assunzione di n. 1 unità a tempo indeterminato con qualifica di cantoniere/operaio specializzato.



COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

PIANO DELLA PERFORMANCE
2026

IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Sebbene gli enti con meno di 50 dipendenti, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 132/2022, non siano tenuti alla compilazione della sotto-sezione 2.2 "Performance", l'Ente, anche alla luce dei consolidati orientamenti della Corte dei conti (tra cui la deliberazione della Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 73/2022), ritiene necessario assicurare comunque una compiuta definizione degli obiettivi strategici ed operativi per il triennio **2026/2028**.

In particolare, è principio acquisito che l'eventuale mancata adozione formale del Piano esecutivo di gestione, ove consentita dall'art. 169, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 per gli enti di minori dimensioni demografiche, non esoneri l'amministrazione dagli obblighi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 150/2009, che si applicano alla generalità delle pubbliche amministrazioni e impongono la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Pertanto, anche per l'esercizio 2026, il Comune di Castelletto Monferrato procede alla definizione delle principali direttrici strategiche e degli obiettivi operativi, assicurando il necessario raccordo tra pianificazione strategica, programmazione economico-finanziaria e sistema di valutazione, anche ai fini della corretta attribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili di Servizio e dell'incentivazione del personale.

Gli obiettivi assegnati alle Posizioni Organizzative (ovvero agli incaricati di Elevata Qualificazione) e i relativi indicatori di risultato sono individuati annualmente nel Piano dettagliato degli obiettivi/PRO, quale documento semplificato sostitutivo del PEG, coerente con il Documento Unico di Programmazione **2026/2028** e con il Bilancio di previsione finanziario **2026/2028**. Tali obiettivi risultano correlati ai centri di responsabilità e alle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate.

Il presente documento definisce in modo organico e trasparente il sistema delle responsabilità, i ruoli dei diversi attori coinvolti nel ciclo della performance e le modalità di misurazione dei risultati attesi e conseguiti, ai fini della valutazione:

- della performance organizzativa dell'Ente;
- della performance individuale dei Responsabili di Servizio;
- della performance individuale del personale dipendente;
- dei contributi individuali nell'ambito di obiettivi e progetti di gruppo.

Il Piano della performance per l'anno 2026 si inserisce nel più ampio ciclo di gestione della performance disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, con indicazione dei risultati attesi e dei relativi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso d'esercizio e attivazione di eventuali azioni correttive;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri selettivi e meritocratici;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, agli organi di controllo, nonché ai cittadini e agli stakeholder.

L'impostazione adottata per il 2026 conferma l'orientamento al risultato, al miglioramento continuo dei servizi e alla valorizzazione del merito, superando definitivamente una logica meramente formale o procedurale e consolidando un modello gestionale fondato su obiettivi misurabili, responsabilità chiare e verificabilità degli esiti.

In un'ottica di trasparenza e accountability, il Piano della performance è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in conformità al D.Lgs. n. 33/2013, assicurando la piena conoscibilità degli obiettivi e dei risultati conseguiti.

Le informazioni relative agli interventi in materia di opere pubbliche sono contenute nel Programma triennale dei lavori pubblici **2026/2028** e nel relativo Elenco annuale **2026**, pubblicati anch'essi nella sezione dedicata alla trasparenza. Tali strumenti di programmazione trovano coerenza e concreta attuazione negli obiettivi operativi definiti nel presente Piano.

1.1 CHI SIAMO

Ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a livelli di governo superiori secondo i principi di:

- sussidiarietà, in base al quale le funzioni sono esercitate dall'ente più vicino alla comunità, quando ciò sia possibile ed efficace;
- adeguatezza, che impone l'attribuzione delle funzioni ad amministrazioni in grado di garantirne l'esercizio;
- differenziazione, che consente di modulare l'allocazione delle competenze in relazione alle caratteristiche demografiche, territoriali, organizzative e strutturali dell'Ente.

Il D.Lgs. n. 267/2000 distingue tra funzioni proprie del Comune – relative ai servizi alla persona e alla comunità, all'assetto e utilizzo del territorio e allo sviluppo economico – e funzioni conferite da Stato e Regione mediante specifiche disposizioni normative.

1.2 COSA FACCIAMO

Il Comune di Castelletto Monferrato esercita le proprie competenze istituzionali assicurando la cura degli interessi della comunità locale, con riferimento prioritario a:

- servizi alla persona e alla collettività;
- governo del territorio e tutela dell'ambiente;
- promozione dello sviluppo economico e della coesione sociale.

L'azione amministrativa per il **2026** è orientata al mantenimento degli standard qualitativi dei servizi, alla razionalizzazione della spesa e al rafforzamento della capacità programmatica e gestionale dell'Ente.

1.3 COME OPERIAMO

Il Comune conferma, anche per il triennio **2026/2028**, la programmazione quale metodo ordinario di governo.

Le linee programmatiche di mandato, presentate dal Sindaco al Consiglio comunale, costituiscono il quadro di riferimento politico-strategico e trovano traduzione operativa nel Documento Unico di Programmazione **2026/2028** e nel Bilancio di previsione finanziario **2026/2028**.

Il DUP individua le aree strategiche, i macro-obiettivi e i programmi, mentre il Piano dettagliato degli obiettivi/PRO declina tali indirizzi in obiettivi gestionali annuali, assegnati ai Responsabili di Servizio con indicazione di indicatori, tempi di realizzazione e risorse assegnate.

In tal modo si realizza un sistema integrato e coerente tra indirizzo politico, programmazione strategica, gestione operativa e valutazione dei risultati, assicurando coerenza, misurabilità e responsabilizzazione dell'intera struttura organizzativa per l'esercizio 2026.

IL COMUNE

2.1. LA POPOLAZIONE:

Popolazione Legale al censimento **2001**: 1.428

Popolazione Legale al censimento **2011**: 1.558 (+9,1%)

Popolazione anagrafica **31/12/2025**: 1.445

2.2. IL TERRITORIO

Superficie Km² 9,58

Densità **150,84** ab/Km².

2.3 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Carica ricoperta	Cognome e nome	Deleghe
Sindaco	Colletti Gianluca	
Vice Sindaco	Lucato Giordano	Lavori pubblici, verde pubblico e arredo urbano, ambiente
Assessore Comunale	Camurati Gabriella	Scuola, politiche sociali, famiglia, salute

IL CONSIGLIO COMUNALE

COGNOME	NOME	SESSO	INCARICHI AI CONSIGLIERI
Colletti	Gianluca	M	SINDACO
Camurati	Gabriella	F	Consigliere di Maggioranza
Pellottieri	Stefano Mario	M	Consigliere di Maggioranza
Scaglione	Valentina	F	Presidente del Consiglio
Demichelis	Franco	M	Consigliere di Maggioranza
D'Agostino	Alessia Gabriella	F	Consigliere di Maggioranza
Brisone	Luigi	M	Consigliere di Maggioranza
Ornato	Carmelino	M	Consigliere di Maggioranza
De Faveri	Mariangela	F	Consigliere di Maggioranza
Demartini	Luigi	M	Consigliere di Maggioranza
Lucato	Giordano	M	Consigliere di Maggioranza

2.4 L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

Il Comune di Castelletto Monferrato è organizzato in Aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui, alla data del **31/12/2025**, lavorano complessivamente **n. 5 (cinque)** dipendenti di cui **n. 4** a tempo indeterminato full time e **n. 1** a tempo indeterminato part-time 50%

L'Area finanziaria, l'Area amministrativa e l'Area tecnica sono affidate alla responsabilità di **due** Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

Le Posizioni Organizzative individuate nell'Ente sono le seguenti:

1. Area economico-finanziaria

n.1 con incarico conferito a dipendente a tempo indeterminato

2. Area amministrativa

n.1 con incarico conferito a dipendente a tempo indeterminato

3. Area tecnica

n. 1 con incarico conferito a dipendente a tempo indeterminato part-time 50%

4. Il Segretario Comunale

Funzione svolta pro tempore a scavalco e risulta quale responsabile del personale

2.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA E STATISTICA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	AREA TECNICA e TECNICO MANUTENTIVA
Sig.ra CIBIN Sandra Istruttore Amministrativo Ex C6 – 1° differenziale Responsabile	Dott. ORLANDO Alberto Funzionario Contabile Ex D1	Geom. BUZIO Andrea Istruttore tecnico Ex C1 – 1° differenziale Part-time 50% Responsabile
Sig.ra SUOZZI Piera Istruttore Amministrativo Ex C6 – 2° differenziale		Sig. BAVASTRI Mauro Operatore esperto Ex B7
Tot. n. 02	Tot. n. 01	Tot. n. 02

2.6 STATO DI SALUTE FINANZIARIA - LE RISULTANZE CONTABILI

Allo stato attuale le risultanze degli atti possono riferirsi ai dati dell'anno **2024**.

Il risultato della gestione finanziaria, così come approvato dal consiglio comunale nella seduta del **04/04/2025**, deliberazione n. **01** è il seguente:

Comune di Castelletto Monferrato

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2024)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				527.827,56
RISCOSSIONI	(+)	368.034,97	1.309.283,82	1.677.318,79
PAGAMENTI	(-)	312.934,42	1.295.990,01	1.608.924,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			596.221,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			596.221,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	474.738,42	165.180,39	639.918,81
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.924,05	174.785,07	217.709,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			24.585,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			636.245,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			357.601,01

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		59.299,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		67.825,30
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		26.492,96
Totale parte accantonata (B)		153.617,94
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		12.053,58
Vincoli derivanti da trasferimenti		86.159,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		300,00
Altri vincoli		28.218,29
Totale parte vincolata (C)		126.730,88
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		14.242,90
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		63.009,29
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le “**linee programmatiche di governo**”, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del d.lgs. n. 267/2000, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto Socio-economico) rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale del mandato amministrativo, la cui scadenza è prevista per la primavera **2027**. Le stesse sono contenute nella delibera del consiglio comunale n. **25** del **20/06/2022** a cui si rimanda.

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Comune di Castelletto Monferrato ha inteso rappresentare l'albero della Performance nei suoi contenuti generali, rimandando al **Documento Unico di Programmazione** l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al Piano Esecutivo di Gestione, ovvero al **PRO**, la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

Si fa richiamo ai seguenti atti:

- la deliberazione C.C. n. **12** del **12/09/2025** ad oggetto: “*Approvazione del Documento Unico di Programmazione – DUP semplificato 2026/2028*”
- la deliberazione C.C. n. **18** del **12/09/2025** ad oggetto: “*Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2026/2028*”
- la deliberazione G.C. n. **05** del **21/01/2026** ad oggetto: “*Approvazione Piano risorse Obiettivi per l'esercizio finanziario 2026/2028*”

GLI OBIETTIVI: OPERATIVI – STRATEGICI – GESTIONALI

L'Amministrazione Comunale di Castelletto Monferrato, continuando nell'azione degli anni precedenti, mossa dal programma di mandato e dalla valutazione dei dati e degli elementi emersi dall'analisi del contesto esterno ed interno, ha elaborato una progettazione e programmazione pluriennale volta allo sviluppo del Comune, nell'ambito delle risorse disponibili.

La programmazione, per contro, risulta fortemente condizionata sulle scelte politico/amministrative/gestionali e dalle sempre minori risorse provenienti dalla Stato.

Il Comune di Castelletto Monferrato, trattandosi di Ente al di sotto dei **5.000** abitanti, per l'anno **2026** assegnerà **obiettivi operativi che** saranno caratterizzati da:

- A. rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione così come definite precedentemente;
- B. specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- C. idoneità a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- D. riferibilità ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- E. correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Gli **obiettivi strategici** saranno assegnati:

- a. al Responsabile di Area;
- b. ai singoli Responsabili di Servizio, come obiettivi specifici individuali e/o dell'Area di appartenenza;
- c. ai singoli dipendenti comunali, come obiettivi specifici individuali e/o dell'area di appartenenza.

Gli **obiettivi gestionali** saranno invece assegnati al personale dipendente del Settore/Servizio di appartenenza, come specifici obiettivi di gruppo e/o individuali, sotto la diretta responsabilità e controllo del Responsabile dell'Area/Servizio. Il loro conseguimento costituisce, per il Responsabile e per i dipendenti, indicatore di performance relativo all'area/servizio di diretta responsabilità.

A titolo indicativo e non esaustivo, si riportano, per ogni Area/Servizio le principali attività gestionali:

AREA AMMINISTRATIVA, DEMOGRAFICA E DI STATISTICA

- ORGANI ISTITUZIONALI GESTIONE SERVIZI GENERALI TRASPARENZA/CORRUZIONE
- GESTIONE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E STATISTICA GESTIONE CIMITERI

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

- GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
- FINANZIAMENTO E RIMBORSO DI PRESTITI-DEVOLUZIONI
- SEGRETERIA, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

- GESTIONE BENI DEMANIALI-PATRIMONIALI GESTIONE UFFICIO TECNICO
- VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE – ILLUMINAZIONE PUBBLICA – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- GESTIONE DEL VERDE – EDILIZIA RESIDENZIALE

INDICATORI DI RISULTATO – VALUTAZIONE PERFORMANCE

Il piano, sulla base dei principi del Ciclo delle Performance comunale, si articola quindi negli obiettivi **operativi: strategici e gestionali** di cui al precedente punto 5).

Gli indicatori di valutazione della performance sono allegati al presente atto e con esso si intendono approvati.

Allegati al presente piano:

- | | |
|---|-------------------|
| ● VALUTAZIONE DIPENDENTI | ALLEGATO A |
| ● VALUTAZIONE DIPENDENTI IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA | ALLEGATO B |
| ● LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE | ALLEGATO C |
| ● SCHEDA DIPENDENTI | ALLEGATO D |
| ● SCHEDA POSIZIONE ORGANIZZATIVA | ALLEGATO E |
| ● ASSEGNAZIONE OBIETTIVI | ALLEGATO F |

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO
Provincia di ALESSANDRIA

ALLEGATO A
ANNO 2026

SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE

Dipendente _____

Categoria _____

Settore _____

Parametri di valutazione e fattori	Punteggio previsto	Punteggio Assegnato
1. COMPORTAMENTO DEL DIPENDENTE	Max punti 40	
a) Impegno e qualità delle prestazioni in termini di competenza, puntualità e precisione	Max punti 10	
b) Iniziativa personale, autonomia e responsabilità	Max punti 10	
c) Esperienza e professionalità acquisita	Max punti 20	
2. RISULTATI RAGGIUNTI	Max punti 60	
Punteggio totale (1+2)	Max 100 punti	

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO
Provincia di ALESSANDRIA

ALLEGATO B
ANNO 2026

SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE

Dipendente _____

Categoria:

Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE

Area degli ISTRUTTORI

Importo teorico indennità di risultato:

Parametri di valutazione e fattori	Punteggio previsto	Punteggio Assegnato
a) Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali	MAX PUNTI 70	
b) Comportamenti professionali ed organizzativi Capacità di pianificazione e controllo delle attività max punti 8 Capacità di problem solving ed organizzativa max punti 6 Capacità di gestione delle risorse finanziarie max punti 6 Competenza e professionalità espresse max punti 5 Capacità di relazione interna ed esterna max punti 3 Autonomia, presenza e disponibilità max punti 2	MAX PUNTI 30	
Punteggio totale	MAX 100 PUNTI	

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO
Provincia di ALESSANDRIA

ALLEGATO C
ANNO 2026

Progressioni economiche all'interno delle aree

Per la progressione economica all'interno delle aree, si fa espresso richiamo all'art. 14 del vigente C.C.N.L del 16/11/2022.

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO
Provincia di ALESSANDRIA

ALLEGATO D

ANNO 2026

VALUTAZIONE SINGOLI DIPENDENTI

ENTE DI APPARTENENZA:

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

COGNOME E NOME DEL VALUTATO: _____

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE: _____

ANNUALITA': _____

VALUTATORE: _____

DATI DEL/DEI VALUTATORE

Cognome

Nome

Cognome

Nome

Data Firma del/dei valutatore/i

.....

La presente valutazione viene comunicata al Sindaco di questo Ente.

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO
Provincia di ALESSANDRIA

ALLEGATO E

ANNO 2026

VALUTAZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

ENTE DI APPARTENENZA:

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

COGNOME E NOME DEL VALUTATO: _____

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE: _____

ANNUALITA': _____

VALUTATORE: _____

DATI DEL/DEI VALUTATORE

Cognome
Nome

Cognome
Nome

Data

Firma del/dei valutatore/i

.....

La presente valutazione viene comunicata al Sindaco di questo Ente.

ALLEGATO F

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

INCARICO E.Q. – SANDRA CIBIN

OBIETTIVI STRATEGICI 2026

N.	Tipologia	Ambito / Titolo	Peso	Descrizione sintetica	Indicatori di risultato	Tempistica	Personale coinvolto
1	Obiettivo organizzativo	Attuazione misure PNA 2025	20	Recepimento e attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2025 all'interno degli strumenti di programmazione e gestione dell'Ente.	Inserimento delle misure nel PIAO e verifica annuale dello stato di attuazione (misure attuate / misure previste ≥ 100%).	31/12/2026	—
02	Obiettivo organizzativo	Formazione obbligatoria personale	20	Attuazione del programma di formazione obbligatoria per il personale dell'Ente, con minimo 40 ore annue pro-capite ai sensi della direttiva Zangrillo.	Percentuale di completamento	31/12/2026	—
03	Obiettivo organizzativo	Rispetto tempi pagamento fatture	25	Miglioramento della gestione dei flussi di pagamento al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.	Tempo medio di pagamento delle fatture ≤ 30 giorni.	31/12/2026	—
04	Obiettivo organizzativo	Aggiornamento Carta dei Servizi	15	Adeguamento e aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Ente in conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 222/2023.	Approvazione e pubblicazione della Carta dei Servizi aggiornata sul sito istituzionale.	31/12/2026	—
05	Obiettivo organizzativo	Revisione concessioni cimiteriali	20	Revisione degli atti e dei contratti relativi alle concessioni cimiteriali e gestione dei procedimenti di rinnovo delle concessioni in scadenza.	Verifica e aggiornamento degli atti concessori e completamento delle procedure di rinnovo delle concessioni scadute o in scadenza.	31/12/2026	—

100

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

INCARICO E.Q. ad interim – CIBIN Sandra

OBIETTIVI STRATEGICI 2026

N.	Tipologia	Ambito / Titolo	Peso	Descrizione sintetica	Indicatori di risultato	Tempistica	Personale coinvolto
01	Obiettivo organizzativo	Attuazione misure PNA 2025	20	Recepimento e attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2025 all'interno degli strumenti di programmazione e gestione dell'Ente.	Inserimento delle misure nel PIAO e verifica annuale dello stato di attuazione (misure attuate / misure previste ≥ 100%).	31/12/2026	—
02	Obiettivo organizzativo	Formazione obbligatoria personale	20	Attuazione del programma di formazione obbligatoria per il personale dell'Ente, con minimo 40 ore annue pro-capite ai sensi della direttiva Zangrillo.	Percentuale di completamento	31/12/2026	—
03	Obiettivo organizzativo	Rispetto tempi pagamento fatture	20	Miglioramento della gestione dei flussi di pagamento al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.	Tempo medio di pagamento delle fatture ≤ 30 giorni.	31/12/2026	—
04	Obiettivo organizzativo	Aggiornamento Carta dei Servizi	20	Adeguamento e aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Ente in conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 222/2023.	Approvazione e pubblicazione della Carta dei Servizi aggiornata sul sito istituzionale.	31/12/2026	—
05	Obiettivo organizzativo	Revisione Regolamento di contabilità	20	Revisione e aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'Ente per adeguarlo alla normativa vigente e alle esigenze organizzative.	Adozione e approvazione del nuovo regolamento da parte degli organi competenti.	31/12/2026	—

100

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

INCARICO E.Q. – ANDREA BUZIO

PROPOSTA OBIETTIVI STRATEGICI 2026

N.	Tipologia	Titolo / Intervento	Peso	Titolo / Intervento	Indicatori di risultato	Tempistica	Personale coinvolto
1	Strategico	Attuazione misure PNA 2025	20	Recepimento misure previste dal PNA 2025	Adozione e attuazione delle misure previste dal PNA 2025 nel PIAO – verifica annuale di conformità	31/12/2026	—
2	Strategico	Formazione obbligatoria personale (40 ore)	20	Formazione obbligatoria (40 ore annue) ai sensi della direttiva Zangrillo	Percentuale di completamento	31/12/2026	—
3	Strategico	Riduzione tempi pagamento fatture	25	Rispetto del termine medio di pagamento di 30 giorni delle fatture	Tempo medio di pagamento delle fatture ≤ 30 giorni	31/12/2026	—
4	Strategico	Aggiornamento Carta dei Servizi	15	Adeguamento carta dei servizi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 222/2023	Adozione e pubblicazione della Carta dei Servizi aggiornata ai sensi del D.Lgs. 222/2023	31/12/2026	—
5	Strategico	Adeguamento regolamento edilizio Salva Casa	20	Revisione regolamento edilizio alla luce delle modifiche del DPR 380/2001 a seguito della entrata in vigore della legge 105/2024 (D. L. Salva Casa) con individuazione delle linee guida per il calcolo delle sanzioni per abusi edilizi previste dagli artt. 34 ter, 36 bis e 37 del DPR 380/2001	Approvazione delle modifiche al regolamento edilizio con disciplina delle sanzioni ex DPR 380/2001	31/12/2026	—

100

ALLEGATI SCHEDE

SEZIONE 2.3

Scheda n. 01.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile ufficio tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i professionisti o i richiedenti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rotazione dei tecnici assegnatari</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Richiesta di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.1.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Utilizzazione del procedimento istruttorio e delle richieste di integrazione documentale al fine di rallentare i tempi procedurali.</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione delle richieste di integrazione documentale e sulla loro frequenza al fine di accertare anomalie</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	n. di richieste di integrazione documentale/totale permessi rilasciati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.1.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio dei titoli abilitativi edilizi in ritardo e/o con modalità e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi edilizi al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. permessi edilizi rilasciati/totale istanze oggetto del campione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione delle pratiche evase in ritardo, con indagine sulla motivazione del mancato rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	n. permessi rilasciati in ritardo/totale permessi rilasciati
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali al fine di rilevare anomalie</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.1.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Errato calcolo degli oneri di costruzione e di urbanizzazione, anche nelle ipotesi di rilascio in sanatoria, ovvero degli importi della rateizzazione</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di procedure informatizzate al fine di calcolare gli oneri ovvero gli importi delle rate</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione al fine di verificare il rispetto dei criteri di quantificazione degli oneri</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	n. permessi edilizi rilasciati nel rispetto dei criteri di quantificazione degli oneri/totale permessi edilizi rilasciati oggetto del campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.1.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Omissione o parziale esercizio dell'attività di vigilanza sulla attività edilizia in corso sul territorio comunale</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni, ovvero delle somme da corrispondere in caso di sanatoria</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione degli importi delle sanzioni emesse</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Misura di trasparenza relativa alla pubblicazione di tutti gli interventi di ordine di demolizione o ripristino, opportunamente anonimizzati</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Definizione di un programma di vigilanza semestrale con estrazione a sorte delle attività da vigilare il giorno stesso dell'estrazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione

Semestrale	Misura si/no
------------	--------------

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.2.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Stipula convenzione urbanistica</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Erronea commisurazione degli oneri della convenzione urbanistica, rispetto all'intervento edilizio da realizzare da parte del privato, al fine di favorire eventuali soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.3.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio autorizzazione paesaggistica</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.4.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenza attività commerciali</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio della licenza in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.5.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie/strutture mediche private</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio dell'autorizzazione in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.6.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio autorizzazione permanente/temporanea per spettacoli viaggianti in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.6.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio licenza per apertura sala giochi in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.6.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio licenza per accensione fuochi di artificio in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.6.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio di licenza per intrattenimenti pubblici con o senza strutture in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.6.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio di autorizzazione a competizione sportiva su strada in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.6.6 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio di ogni altra autorizzazione e licenza di PS in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.7.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Rilascio di ogni altra autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 01.7.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i richiedenti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rotazione dei tecnici assegnatari</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Richiesta di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	n. dichiarazioni rilasciate/n. procedimenti avviati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.1.1(PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Concorsi e prove selettive</i>	<i>Concorso per l'assunzione di personale</i>	<i>Programmazione dell'assunzione/fabbisogni del personale</i>
Unità organizzativa responsabile		Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Omessa o scorretta ricognizione delle eccedenze di personale con conseguente errato calcolo dei fabbisogni tra i diversi settori/unità organizzative dell'Ente anche al fine di procedere o meno all'assunzione di personale</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1				
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1				
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1				
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1				
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione annuale di una specifica delibera di giunta ricognitiva delle eccedenze del personale, adempimento precedente riassorbito dal Piano dei fabbisogni e ora di nuovo cogente dopo l'assorbimento del Piano fabbisogni nel PIAO</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio, a partire dall'esercizio in corso		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.1.2 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Predisposizione del bando di concorso e/o avvisi di selezione
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio****Mancato adeguamento / aggiornamento del Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione****Aggiornamento del relativo Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio, a partire dall'esercizio in corso

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n 02.1.3 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Predisposizione del bando di concorso e/o avvisi di selezione
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio**

Previsione di requisiti e titoli di ammissione troppo generici ovvero troppo specifici, sproporzionati rispetto al profilo richiesto, al fine di favorire determinati candidati e/o restringere indebitamente i potenziali concorrenti - fenomeno bandi "ad personam"

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione**

Controllo a campione da parte del RPCT dei bandi di concorso/avvisi di selezione, per verificare la coerenza dei requisiti di ammissione con i profili professionali richiesti, nonché la corrispondenza del profilo professionale richiesto con quello bandito in sede di mobilità ex art. 34bis d.lgs. n. 165/2001

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n 02.1.4 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio***Omessa previsione nei Regolamenti comunali di criteri per l'individuazione dei commissari***Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione***Adozione/aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei Commissari nel Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n 02.1.5 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio***Scelta dei Commissari al fine di favorire uno o più candidati predeterminati***Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione***Rotazione dei commissari, anche nelle ipotesi di ricorso a società esterne*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate

Scheda n. 02.1.6 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio****Omessa raccolta o verifica delle dichiarazioni dei Commissari sulla assenza di conflitto di interessi all'esito della consultazione della lista dei candidati****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione****1. Verifica a campione da parte del RPCT sul rilascio delle dichiarazioni in sede di insediamento della commissione**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

Misura specifica di prevenzione**2. Verifica da parte dell'ufficio del personale in contraddittorio con il Commissario sul contenuto di tutte le dichiarazioni, in sede di insediamento della commissione**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

Misura specifica di prevenzione**3. Utilizzo di apposita modulistica per il rilascio delle dichiarazioni di assenza dei conflitti d'interesse**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.1.7 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Svolgimento delle prove concorsuali e valutazione dei titoli
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio**

Ritardata pubblicazione dell'esito della valutazione titoli rispetto allo svolgimento della prova orale, per favorire determinati candidati in sede di redazione della graduatoria dopo l'ultima prova concorsuale

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione**

Verifica da parte dell'ufficio del personale circa la tempistica di pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli rispetto allo svolgimento della prova orale

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.1.8 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Svolgimento delle prove concorsuali e valutazione dei titoli
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio***Svolgimento della prova orale in mancanza di testimoni***Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione***Previsione dell'obbligo della presenza di almeno due testimoni durante lo svolgimento della prova orale, da reclutare eventualmente anche tra i dipendenti dell'ente*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di prove orali svolte alla presenza di testimoni/totale delle prove orali svolte

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.1.9 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Approvazione della graduatoria
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio****Ingenze esterne nel processo formativo della graduatoria all'esito della prova orale e/o ritardata pubblicazione dell'esito della prova orale****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione****Previsione dell'obbligo di pubblicazione dell'esito della prova orale tempestivamente, e comunque non oltre il termine della giornata di svolgimento della prova in linea con le previsioni di cui all'art. 19 d.lgs. 33/2013 che impone la pubblicazione tempestiva di tutti gli atti della procedura**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.2.1 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo
<i>Concorsi e prove selettive</i>	<i>Attingimento da graduatoria di altri Enti</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio***Individuazione pilotata della graduatoria per condizionare la scelta del candidato da assumere***Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione***Previsione di una disposizione del Regolamento Uffici e Servizi o in altro atto interno che stabilisca i criteri di selezione della graduatoria di altri enti da cui attingere, secondo un ordine di priorità oggettivo e predeterminato (es. i comuni della Provincia e in subordine della Regione di riferimento; la distanza chilometrica dal capoluogo)*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate

Scheda n. 02.3.1 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo
<i>Concorsi e prove selettive</i>	<i>Mobilità volontaria</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio***Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati***Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione***Verifica a campione da parte del RPCT della previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche sulla base del piano dei fabbisogni*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. bandi/avvisi contenenti criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente oggetto del campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.4.1 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo
<i>Concorsi e prove selettive</i>	<i>Assunzioni ex art. 110 TUEL, ex art. 90 TUEL, assunzioni stagionali di personale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio*****Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati*****Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione*****Verifica a campione da parte del RPCT della previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche sulla base del piano dei fabbisogni***

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. bandi/avvisi contenenti criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente oggetto del campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.5.1 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Progressioni di carriera	Progressioni di carriera verticali
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio****Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione****1. Inserimento della programmazione delle progressioni verticali nel Piano dei Fabbisogni**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no

Misura specifica di prevenzione**2. Previsione nel Regolamento comunale - anche adottato ad hoc per le progressioni verticali - di criteri predefiniti che limitino la discrezionalità dell'Ente, quali titoli di servizio, titoli di studio e anzianità di servizio, facendo sì che nessun criterio sia in assoluto preminente sull'altro**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02.5.2 (PIAO 2026)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Progressioni di carriera	Progressioni di carriera orizzontali
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio**Evento a Rischio****Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1
Punteggio medio	1
Punteggio massimo	1
Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche**Misura specifica di prevenzione****Verifica da parte del RPCT dell'individuazione dei criteri per le progressioni orizzontali nell'ambito della contrattazione decentrata**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Programmazione</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<ol style="list-style-type: none"> 1. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni per premiare interessi particolari 2. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni al fine di configurare motivi a sostegno di affidamenti diretti / procedure negoziate 3. Possibile alterazione dei valori stimati per gli affidamenti, con conseguente frazionamento, al fine di non superare le soglie di cui all'art. 14 del dl. Vo 36/2023 o del valore stimato e/o frazionamento della concessione effettuata con l'intenzione di escludere tale concessione dall'ambito di applicazione del codice.

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Audit interni su fabbisogno e/o adozione di procedure tracciate per la rilevazione dei fabbisogni	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	n. di unità organizzative invitate al confronto/totale delle unità organizzative presenti
Misura specifica di prevenzione	
Condivisione delle scelte di approvvigionamento con procedura formale	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
Misura specifica di prevenzione	
Predeterminazione dei criteri di priorità nell'individuazione dei fabbisogni	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Obbligo di documentare il calcolo del valore stimato del contratto ovvero della concessione da affidare	

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
Misura specifica di prevenzione	
<i>Programmazione annuale degli affidamenti diretti</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro il 31 gennaio di ogni anno	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.2.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<p>1. Scelta della strategia di acquisizione in elusione delle regole di affidamento del contratto (ad esempio, concessione in luogo di appalto o procedure negoziate e affidamenti diretti tesi a selezionare uno specifico operatore, scelte tecniche finalizzate a restringere la concorrenza)</p> <p>2. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara al fine di creare la condizione di urgenza.</p> <p>3. Affidamenti diretti per estrema urgenza in mancanza dei presupposti di legge (Ad esempio quando l'estrema urgenza non deriva da eventi imprevedibili ed è invece imputabile alla stazione appaltante).</p> <p>4. Rivelazione di informazioni riservate, tese a favorire operatori economici, in fase anticipata alla pubblicazione dei documenti di gara.</p> <p>5. Gestione del conflitto di interessi in fase di progettazione dell'affidamento</p>

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Obbligo di motivazione sulla scelta del sistema di affidamento (in particolare in caso di affidamenti diretti per estrema urgenza)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
Misura specifica di prevenzione	
Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali	

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Ogni semestre	n. contratti oggetto di monitoraggio/n. contratti in esecuzione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di una dichiarazione di riservatezza sulla non divulgazione di informazioni inerenti alla procedura</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara
Misura specifica di prevenzione	
<i>Acquisizione dichiarazioni dei soggetti incaricati della progettazione circa i rapporti di assiduità con operatori del settore di riferimento dell'affidamento</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione	n. dichiarazioni rilasciate/n. soggetti incaricati della progettazione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.2.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<ol style="list-style-type: none"> Ricorso a proroghe e rinnovi non consentiti e/o in assenza dei presupposti. Ricorso a rinnovo tacito, ovvero il rinnovo effettuato senza emanazione di un provvedimento espresso, inammissibile nel nostro ordinamento Ricorso a proroghe della concessione non giustificate e al di fuori dei casi in cui è consentita nei documenti di gara e per legge (art. 178 d.lgs. 36/2023)

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Monitoraggio periodico delle scadenze contrattuali, con previsione di comunicazioni periodiche al RPCT	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	n. di contratti oggetto di monitoraggio/n. di contratti in esecuzione
Misura specifica di prevenzione	
Espressa previsione dell'opzione di rinnovo nei documenti di gara con conseguente calcolo dell'importo a base di gara del contratto che comprenda anche il rinnovo	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di contratti recante l'opzione di rinnovo/totale contratti stipulati
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche sulla esistenza di una adeguata motivazione per il ricorso a proroghe della concessione e sul rispetto dei presupposti di legge	

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.2.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Progettazione</i>	<i>Predisposizione degli atti di gara</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<p>1. Fissazione di criteri di aggiudicazione da parte dell'ente concedente non pertinenti o inadeguati all'oggetto della concessione.</p> <p>2. Fissazione di requisiti discriminatori e sproporzionati all'oggetto della concessione e non correlati alla necessità di garantire la capacità del concessionario di eseguire la concessione.</p>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Controlli incrociati a campione da parte di RUP e RPCT sui criteri fissati nella determina a contrarre, nel bando o atto equivalente	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
A campione	n. controlli sui criteri/n. procedure svolte

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.2.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Nel Project financing, disposizioni del bando che limitano la presentazione di offerte concorrenziali ulteriori rispetto a quella del promotore con conseguente radicarsi di una posizione di monopolio di quest'ultimo (art. 183, comma 15 d.lgs. 36.2023))</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Valutazione circa l'introduzione di migliorie al progetto presentato dal promotore, da valutare con il criterio di aggiudicazione dell'OEV in modo da garantire maggiore competitività tra gli operatori</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.2.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Progettazione</i>	<i>Predisposizione degli atti di gara</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<p>1. Limitazione della concorrenza e agevolazione di determinati concorrenti mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di requisiti tecnico-economici non giustificati e adeguati (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione - cfr. Delibera ANAC n. 1142/2018).</p> <p>2. Affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici" (da intendersi come esistenza nel mercato di un unico operatore economico grado di fornire la prestazione di cui la SA ha bisogno) svolti in mancanza dei presupposti</p> <p>3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione</p> <p>4. Formulazione nel capitolato di criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica tesa ad avvantaggiare un fornitore, ad esempio il fornitore uscente per il configurarsi di asimmetrie informative</p> <p>5. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione</p>

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche
Misura specifica di prevenzione
Obbligo di motivazione negli atti di gara sui requisiti richiesti per la partecipazione alla gara / per l'esecuzione dell'appalto /criteri di valutazione e attribuzione di punteggi, con particolare riferimento alle ipotesi di affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici", anche attraverso la previa

consultazione del mercato di riferimento, con verifica che tale assenza non sia frutto di limitazioni artificiali dei parametri dell'appalto, ovvero di errate interpretazioni della norma

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
Misura specifica di prevenzione	
Verifica in ordine agli atti di gara predisposti dall'ente terzo	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Valutazione errata della congruità dell'offerta cause riconducibili, a mero titolo esemplificativo, a:</i> <i>- utilizzo di metodi impropri per l'attribuzione dei punteggi;</i> <i>- applicazione distorta dei suddetti criteri.)</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Tracciabilità della motivazione nei verbali della commissione o dell'organo incaricato della valutazione dell'offerta</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verbali corredati dalla motivazione/totale verbali redatti

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata esclusione delle offerte anomale nelle ipotesi disciplinate dall'art. 54 d.lgs. 36/2023</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Tracciabilità della stima della soglia di anomalia nei verbali della commissione o dell'organo incaricato della valutazione dell'offerta.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verbali contenenti la stima della soglia di anomalia/totale verbali redatti

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione.</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
<i>Esame dei verbali redatti dalla commissione di gara</i>		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Erronea gestione delle offerte anormalmente basse nelle ipotesi di cui all'art. 110 d.lgs. 36/2023.

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Tracciabilità della valutazione delle giustificazioni (nei casi previsti) dell'offerta anomala con riferimento agli elementi specifici indicati nei documenti di gara	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Carenza in organico nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti di figure idonee a ricoprire le funzioni di RUP o di responsabile di Area tecnica e affidamento di tali funzioni a titolari di incarichi politici ai sensi dell'art. 53, co. 23 l. 388/2000 (Delibera ANAC n.291/2023).</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Previsione della doppia firma sull'atto di aggiudicazione di un contratto pubblico nelle ipotesi in cui Sindaco o componente di Giunta svolga le funzioni di responsabile di ufficio Tecnico o RUP e ravvisi di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento a una specifica procedura</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di contratti con doppia firma/contratti siglati
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del Sindaco o componente di Giunta nelle ipotesi in cui svolga le funzioni di responsabile di ufficio Tecnico o RUP</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. dichiarazioni rilasciate/n. incarichi tecnici affidati a componenti organo d'indirizzo politico
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rotazione tra i componenti della medesima Giunta dell'incarico di RUP</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.6 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Impossibilità di rotare il responsabile di Area tecnica per carenza in organico di altra figura idonea a ricoprire tale posizione</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Condivisione delle informazioni relative allo stato della procedura con tutto il personale assegnato all'area tecnica nell'ambito di riunioni periodiche da calendarizzare preventivamente</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di riunioni svolte/totale riunioni calendarizzate
Misura specifica di prevenzione	
<i>Svolgimento delle attività da parte di almeno due risorse in caso di affidamenti sopra soglia</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.7 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Inadeguata gestione del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico ed ogni volta che ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP e dei commissari di gara.	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. di dichiarazioni rilasciate/n. RUP e Commissari nominati
Misura specifica di prevenzione	
Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	

<i>Inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari, ai quali si richiede la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è inserito l'obbligo di dichiarazione/n. protocolli e patti siglati
Misura specifica di prevenzione	
<i>Previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stata prevista la sanzione/n. protocolli e patti siglati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.8 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Tattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Controlli a campione in fase di valutazione dell'anomalia alla luce delle indicazioni fornite da ANAC per l'ipotesi prevista dall'art. 95, comma 1, lett. d) dlgs 36/2023	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	n. procedure di valutazione delle offerte verificate/n. procedure di valutazione delle offerte svolte nel semestre di riferimento
Misura specifica di prevenzione	
Nel caso in cui sia ipotizzabile la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 95, comma 1 let. d) d.lgs. 36/2023, adeguata formalizzazione nei verbali o in altro atto delle specifiche verifiche espletate per escludere la rilevanza degli indizi rilevati	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
in occasione di ogni procedura in cui si ipotizzi la fattispecie di cui all'art. 95 comma 1 let. d) d.lgs. 36/2023	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio

gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.9 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Affidamenti diretti ripetuti dei servizi di ingegneria o architettura al medesimo soggetto, iscritto in apposito albo/elenco tenuto dalla stazione appaltante che abbia rapporti di parentela o conoscenza con dipendenti dell'ufficio tecnico</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di una direttiva, in base alla quale l'individuazione nell'ambito dell'elenco a disposizione della stazione appaltante avvenga sempre mediante sorteggio, fermo restando il rispetto del principio di rotazione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
in occasione di ogni procedura di affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
in occasione di ogni procedura di affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria	Avvisi di manifestazioni d'interesse pubblicate/totale affidamenti diretti servizi di ingegneria e architettura

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.10 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Omessa motivazione o motivazione insufficiente in merito alle condizioni previste dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 per la legittimità dell'affidamento (ossia indicazione dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione da affidare in house, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche)</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Obbligo di motivazione sul contesto concreto e attuale al momento dell'affidamento e in particolare sui lavori servizi e forniture offerti nel medesimo ambito territoriale, e sui prezzi medi praticati per le medesime prestazioni o per prestazioni analoghe</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
in occasione di ogni procedura con affidamento in house	n. di affidamenti diretti motivati/totale affidamenti diretti
Misura specifica di prevenzione	
Programmazione annuale degli affidamenti diretti	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
entro il 31 gennaio di ogni anno	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Comparazione costi ad es. tramite prezzi di riferimento ANAC, ove esistenti, e BDNCP con riferimento a gare bandite su zone limitrofe</i>	

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
in occasione di ogni procedura con affidamento in house	n. di affidamenti per i quali è stata svolta la comparazione dei costi/n. totale affidamenti

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.3.11 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Aggiudicazione
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<p>1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.</p> <p>2. Alterazione del contenuto delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria</p> <p>3. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione</p>

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Predisposizione di una check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Data fissata dalla Stazione Appaltante)	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Resoconto sulle verifiche svolte dall'ente terzo per l'aggiudicazione	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Data fissata dalla Stazione Appaltante)	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di esecuzione dell'affidamento</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico ed ogni volta che ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute da parte del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. dichiarazioni rilasciate da DL, DEC o altro soggetto con funzioni analoghe
Misura specifica di prevenzione	
<i>Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	

Inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei soggetti affidatari, per richiedere una dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che intervengono nella fase di esecuzione del contratto e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stato inserito l'obbligo di dichiarazione/n. protocolli e patti siglati

Misura specifica di prevenzione

Previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata, nel rispetto del principio di proporzionalità

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stata prevista la sanzione/n. protocolli e patti siglati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Apposizione di riserve generiche</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifica dell'apposizione delle riserve in conformità alle disposizioni di cui all'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023, anche mediante l'utilizzo di apposite check list</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Corresponsione di premi di accelerazione in difformità rispetto alle previsioni del bando/avviso</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifica del rispetto delle disposizioni del bando/avviso prima della liquidazione del premio di accelerazione, anche mediante l'utilizzo di apposite check list</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Responsabile dell'ufficio del contratto</i>	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Esecuzione dell'appalto in difformità rispetto a quanto proposto in sede di gare e/o comunque "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Adozione di circolari esplicative sui controlli sulla corretta esecuzione dell'appalto	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data fissata dalla Stazione Appaltante	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche sulla corretta esecuzione della prestazione dedotta in contratto	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	n. di affidamenti per i quali sono emersi criticità a seguito di monitoraggio/totale degli affidamenti

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei presupposti di legge</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subconcessione, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedurali che possono dar luogo ad incertezze</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Data fissata dal concedente	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.6 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile		Responsabile dell'ufficio del contratto

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei requisiti da parte del sub concessionario</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controlli a campione su base semestrale da parte del concedente sul possesso dei requisiti da parte del sub concessionario</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
<u>Semestrale</u>	n. di controlli sui requisiti effettuati/n. di subconcessioni in essere

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.7 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Revisione contratto al di fuori delle ipotesi di legge (art. 192 dlgs 36/2023)</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sul rispetto dei presupposti di legge per la revisione del contratto di concessione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.8 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Collaudo</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile dell'ufficio del contratto	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di collaudo</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione dell'incarico</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. dichiarazioni rilasciate/n. collaudatori incaricati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 03.4.9 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Collaudo</i>
Unità organizzativa responsabile		Responsabile dell'ufficio del contratto

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Individuazione del soggetto tenuto al collaudo in violazione delle indicazioni di cui all'art. 116 d.lgs. 36/2023</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche a campione sulle nomine dei collaudatori da parte del RPCT	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	n. nomine collaudatori verificate/n. nomine collaudatori totali nel semestre di riferimento

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata trasparenza delle procedure per attribuzione di vantaggi economici</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto ai bandi pubblicati e alle procedure avviate sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento adottato</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT

Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.1.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per il conferimento di vantaggi economici diretti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche a campione sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni/attestazioni. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione dei bandi/avvisi
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.1.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Bando ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione dei bandi/avvisi
Misura specifica di prevenzione	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.1.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti.

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a chiusura del termine di presentazione delle domande utilizzando apposito modulo	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono scaduti i termini di presentazione delle domande
Misura specifica di prevenzione	
Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate

Scheda n. 04.1.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione del vantaggio</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) che espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dlgs 33 del regolamento e/o altro atto interno in cui sono individuati criteri e modalità di assegnazione dei benefici</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 d.lgs. 33
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione

All'attivazione di ogni processo/attività	Altro
---	-------

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.2.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata trasparenza delle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33 sulle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento adottato.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT

Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.2.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'erogazione di prestazioni assistenziali

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni.	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.2.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Bandi/Avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto ai bandi/avvisi
Misura specifica di prevenzione	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.2.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a seguito della presentazione delle domande	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono decorsi i termini di presentazione delle domande
Misura specifica di prevenzione	
Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.2.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'erogazione delle prestazioni assistenziali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) che preveda espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto alla pubblicazione di cui all'art. 26. co. 1 d.lgs. 33 del regolamento sui requisiti per la partecipazione alla procedura di erogazione di prestazioni assistenziali
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.3.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata trasparenza delle procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33 rispetto alle procedure avviate
Misura specifica di prevenzione	
Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento.	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Attuazione del Regolamento adottato.	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.3.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni. Verifiche svolte a cura di più dipendenti	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni comprovanti il possesso dei requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.3.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Bando/Avviso ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.3.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a seguito della presentazione delle domande	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono decorsi i termini di presentazione delle domande
Misura specifica di prevenzione	
Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.3.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) che espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del regolamento e/o altro atto in cui sono individuati criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT

Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.4.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata trasparenza delle procedure per l'ammissione ai servizi educativi</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento adottato.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate

Scheda n. 04.4.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni/attestazioni. Verifiche svolte a cura di più dipendenti	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.4.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Bandi/avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					1
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					1
Scarsa collaborazione del responsabile <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.4.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					1
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					1
Scarsa collaborazione del responsabile <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a chiusura del termine di presentazione delle domande utilizzando apposito modulo</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono scaduti i termini di presentazione delle domande
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04.4.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per le procedure di ammissione ai servizi educativi</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1				
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	1				
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	1				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	1				
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1				
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) che espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 d.lgs. 33 del regolamento e/o altro atto in cui sono individuati criteri e modalità di ammissione ai servizi educativi</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata o carente definizione dei criteri e delle procedure per l'affidamento degli incarichi</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile=3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Adozione di un regolamento interno per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi di collaborazione e consulenza</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attuazione del Regolamento adottato.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Previsione nell'avviso di criteri di partecipazione restrittivi al fine di favorire indebitamente un candidato a discapito degli altri</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Controlli sugli avvisi prima della loro pubblicazione	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata pubblicità delle procedure di selezione</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Pubblicazione di avvisi di selezione in AT e nella sezione "Notizie" del sito web istituzionale</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.4 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata verifica circa l'assenza di motivi di incompatibilità previsti dalla legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attestazione nella determinazione di affidamento dell'incarico di avere verificato possibili situazioni di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Acquisizione dichiarazioni dei soggetti incaricati circa eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT

Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.5 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata rotazione nel conferimento di incarichi di patrocinio legale per conto del Comune e conseguente preclusione per alcuni liberi professionisti dal ricevere incarichi</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Utilizzo di un sistema di short list di professionisti, suddivisi per aree di competenza, entro cui individuare le professionalità per l'affidamento di eventuali incarichi di collaborazione esterna valido per un determinato periodo</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.6 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Omessa verifica circa la sussistenza di professionalità idonee a ricoprire l'incarico all'interno del Comune prima dell'indizione della selezione</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Obbligo di motivazione nell'atto prodromico alla selezione dell'insussistenza del profilo professionale all'interno dell'Ente</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.1.7 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata predeterminazione dei requisiti di accesso rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire determinati candidati</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Chiara indicazione dei requisiti di accesso all'incarico nell'avviso di selezione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.2.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Partecipazioni in enti terzi</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Assenza di qualsiasi controllo o verifica o richiesta di informazioni rispetto alle modalità operative e gestionali adottate dagli enti terzi con riferimento all'attività delegata

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Nomina di un referente dell'amministrazione presso gli enti partecipati o controllati	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Ogniqualevolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Ogniqualevolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.2.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Partecipazioni in enti terzi</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, società, fondazioni, consorzi, istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Attestazione nell'atto di designazione del possesso da parte del soggetto incaricato di requisiti idonei a ricoprire il ruolo di rappresentante del Comune</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05.2.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Partecipazioni in enti terzi</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata partecipazione dell'organo d'indirizzo politico comunale alle decisioni dell'ente terzo</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Rendicontazione trimestrale da parte del referente</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Trimestralmente	Misura a campione almeno 10%
Misura specifica di prevenzione	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Trimestralmente	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 06.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Sanzioni e provvedimenti amministrativi</i>	<i>Gestione delle sanzioni</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Omessa registrazione della sanzione</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Tattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Confronto tra violazioni registrate e sanzioni corrisposte</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 06.1.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Sanzioni e provvedimenti amministrativi</i>	<i>Gestione delle sanzioni</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata verifica, nella banca dati dedicata, dei punti del trasgressore per l'applicazione della sanzione accessoria della Sospensione breve</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Procedura di verifica obbligatoria "su strada" dei punti patente in fase di sanzione</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 06.1.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Sanzioni e provvedimenti amministrativi</i>	<i>Gestione delle sanzioni</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Amministrativo

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Annullamento o riduzione ingiustificata di sanzioni a seguito di favoritismi</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Tattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Implementazione e pubblicità del canale interno di comunicazioni (Whistleblowing) per permettere ai dipendenti di segnalare eventuali irregolarità o pressioni indebite</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 07.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Incentivi economici al personale</i>	<i>Incentivi alle funzioni tecniche</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Assegnazione irregolare di incentivi per funzioni tecniche</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Approvazione/aggiornamento del Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche aggiornato al Codice degli appalti e in linea con i recenti orientamenti giuridici</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 07.2.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Incentivi economici al personale</i>	<i>Incentivi legati alla performance</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento di incentivi economici al fine di favorire determinati dipendenti</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Sottoscrizione del contratto integrativo e ricalcolo del fondo incentivante</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 07.3.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Incentivi economici al personale</i>	<i>Progressioni economiche</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del Personale

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Gestione discrezionale delle progressioni economiche all'interno del CCNL

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Adozione di un regolamento interno che stabilisca criteri oggettivi e verificabili per le progressioni economiche previste dal CCNL.	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 08.1.1 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Patrimonio pubblico</i>	<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Concessione di autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico in cambio di denaro o favori

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
Pubblicazione in AT e nella sezione Notizie del sito web di tutte le fasi del processo	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misure si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 08.1.2 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Patrimonio pubblico</i>	<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata tutela del patrimonio pubblico a causa di occupazioni del suolo pubblico che danneggiano beni comunali o aree di pregio</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					1
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					1
Scarsa collaborazione del responsabile <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Previsione di disposizioni del Regolamento o in altro atto interno che stabilisca i criteri per la tutela del patrimonio pubblico, e relative sanzioni in caso di inadempienza</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 08.1.3 (PIAO 2026)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo
<i>Patrimonio pubblico</i>	<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Ufficio Tecnico

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
<i>Mancata o inadeguata vigilanza sulle occupazioni del suolo pubblico, con conseguente deterioramento o danneggiamento di beni comunali</i>

Valutazione del rischio					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					1
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					1
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					1
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					1
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					1
Punteggio medio	1	Punteggio massimo	1	Totale	6
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	
<i>Controlli periodici durante l'occupazione del suolo pubblico per verificare il rispetto delle norme e l'assenza di danni</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n.09.1 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Codice di comportamento
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Adozione/Aggiornamento del Codice di comportamento alla luce del d.P.R. n. 62/2013 e delle Linee guida A.N.AC.

Indicatore di attuazione		
Approvazione del Codice di comportamento		Approvato = positivo Non approvato = negativo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(2) Relazione all'organo di indirizzo ed al vertice amministrativo in merito alle eventuali violazioni del codice rilevate e/o segnalate

Indicatore di attuazione		
N. violazioni rilevate e/o segnalate		0 = positivo 1 e >1 = negativo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(3) Consegna di copia del Codice di comportamento al personale neo assunto

Indicatore di attuazione		
N. di personale al quale è stata consegnata copia del Codice/totale personale neo assunto		80 – 100 % = positivo <80% = negativo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.2 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

**Misura
Generale**

Autorizzazioni incarichi extra-istituzionali

Unità organizzativa responsabile

Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Adozione/Aggiornamento regolamento o altro atto interno di disciplina

Indicatore di attuazione

Approvazione del regolamento o altro atto interno

*Approvato = positivo
Non approvato = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Rilascio delle autorizzazioni

Indicatore di attuazione

Numero di autorizzazioni richieste/numero autorizzazioni rilasciate

*80 – 100 % = positivo
<80% = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(3) Relazione all'organo di indirizzo ed al vertice amministrativo in merito a eventuali incarichi svolti in assenza di autorizzazione

Indicatore di attuazione

Numero di violazioni rilevate e/o segnalate

*0 = positivo
1 e >1 = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 09.3 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Conflitti d'interesse
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dal personale neo assunto o assegnato a un nuovo incarico ovvero rilasciate da consulenti e collaboratori.

Indicatore di attuazione		
Numero di dichiarazioni verificate su numero di personale neo assunto e assegnato a un nuovo incarico	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo		

(2) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dal personale o da consulenti e collaboratori in caso di sopravvenienze

Indicatore di attuazione		
Numero di dichiarazioni acquisite su numero di dichiarazioni verificate	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo		

Scheda n. 09.4 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Formazione
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Svolgimento dei corsi di formazione

Indicatore di attuazione

N. di corsi svolti

0 = negativo

1 e >1 = positivo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 09.5 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Whistleblowing
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Meccanismi idonei per garantire anonimato e tutela dei segnalanti

Indicatore di attuazione		
Adozione di meccanismi idonei a garantire la tutela dei whistleblowers	<i>Adottato = positivo</i> <i>Non adottato = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(2) Acquisizione e trattazione delle segnalazioni

Indicatore di attuazione		
N. di segnalazioni pervenute su n. di segnalazioni trattate	<i>80 – 100 % = positivo</i> <i><80% = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.6 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Misure alternative alla rotazione
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Condivisione delle fasi procedurali

Indicatore di attuazione		
Numero di procedimenti condivisi/sul totale	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(2) Rotazione funzionale all'interno del medesimo ufficio

Indicatore di attuazione		
Numero di funzioni ruotate/sul totale	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(3) "Doppia sottoscrizione" degli atti

Indicatore di attuazione		
Numero di atti con doppia sottoscrizione/sul totale	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.7 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Inconferibilità/incompatibilità (SG e EQ)
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di inconferibilità

Indicatore di attuazione		
N. di dichiarazioni acquisite/sul totale delle funzioni dirigenziali attribuite	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(2) Acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità

Indicatore di attuazione		
N. di dichiarazioni acquisite/sul totale dei soggetti con funzioni dirigenziali	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(3) Verifica dei precedenti penali

Indicatore di attuazione		
N. di soggetti per i quali sono stati acquisiti i certificati del casellario giudiziale	0 = positivo 1 e >1 = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.8 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Divieto di pantouflage (art. 53, co. 16 ter, d.lgs. n. 165/2001)
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage rese dal personale cessato dal servizio nel corso dell'anno

Indicatore di attuazione		
Numero di dichiarazioni acquisite sul numero di dipendenti cessati dal servizio	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 09.9 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Patti di integrità
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Adozione/aggiornamento di uno schema standard di patto d'integrità

Indicatore di attuazione		
Approvazione dello schema	<i>Approvato = positivo Non approvato = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(2) Applicazione dei patti d'integrità a tutte le procedure di gara

Indicatore di attuazione		
N. di patti d'integrità sottoscritti su n. partecipanti alle procedure di gara	<i>80%-100% = positivo <80% = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.10 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	RASA
Unità organizzativa responsabile	Responsabile designato

Fasi e tempi di attuazione

(1) Verifica periodica dei dati inseriti in AUSA

Indicatore di attuazione

Inserimento/aggiornamento dei dati in AUSA	<i>Si = positivo</i> <i>No = negativo</i>
---	--

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 09.11 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Commissioni di gara e di concorso
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Acquisizione di una dichiarazione attestante l'insussistenza delle condizioni indicate dall'art. 35 bis d.lgs. N. 165/2001 all'atto del conferimento dell'incarico

Indicatore di attuazione		
Numero di dichiarazioni verificate/numero di incarichi conferiti soggetti all'art. 35 bis d.lgs. N. 165/2001	<i>80 – 100 % = positivo <80% = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.12 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Monitoraggio dei tempi procedurali
Unità organizzativa responsabile	Responsabile Amministrativo

Fasi e tempi di attuazione

(1) Aggiornamento della mappatura dei procedimenti in caso di modifiche organizzative e funzionali

Indicatore di attuazione		
Approvazione della nuova mappatura dall'organo titolare di indirizzo politico	<i>Approvato = positivo Non approvato = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

(2) Misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparati con i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatore di attuazione		
Misurazione/Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti	<i>Si = positivo No = negativo</i>	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.13 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Rotazione straordinaria
Unità organizzativa responsabile	Responsabile del personale

Fasi e tempi di attuazione

(1) Adozione - al momento del procedimento penale - di provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente, ai fini dell'eventuale applicazione della misura

Indicatore di attuazione

Valutazione svolta per ogni avvio di procedimento penale del dipendente per i reati presupposto indicati dalla norma

*Si = positivo
No = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Previsione nel codice di comportamento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio

Indicatore di attuazione

Inserimento della previsione nel codice di comportamento

*Si = positivo
No = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 09.14 (PIAO 2026)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di importo inferiore ai 40.000
Unità organizzativa responsabile	Responsabile amministrativo

Fasi e tempi di attuazione

(1) Regolamentazione delle modalità di verifica a campione del possesso dei requisiti degli operatori economici ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 36/2023.

Indicatore di attuazione

Approvazione di una regolamentazione in merito alle modalità di verifica dei controlli ex art. 52 del D. Lgs. 36/2023.

*Si = positivo
No = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Previsione nel codice di comportamento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio

Indicatore di attuazione

Inserimento della previsione nel codice di comportamento

*Si = positivo
No = negativo*

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Comune di CASTELLETTO MONFERRATO

La presente tabella, derivata dall'allegato 3 del PNA 2024 è utilizzata nel PIAO per la rilevazione degli obblighi di pubblicazione e per il monitoraggio, come previsto nel PNA 2025.

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni"; "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune"; etc.). Cfr. FAQ 1.9; e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note	
Disposizioni generali	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza con rischi e misure di prevenzione della corruzione individuate ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012 (link alla sotto-sezione <i>Altri contenuti/Anticorruzione</i>)	Annuale		entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Atti amministrativi generali	Directive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Directive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione Monitoraggio oggetto di futura programmazione	- -	- -	
			Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)	-	-	
			Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, riservabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note	
Organizzative	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno		per i tre anni successivi alla cessazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Curriculum vitae	Nessuno		per i tre anni successivi alla cessazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		per i tre anni successivi alla cessazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		per i tre anni successivi alla cessazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		per i tre anni successivi alla cessazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		per i tre anni successivi alla cessazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-			
	Articolazione degli uffici	Organigramma (Cfr. PNA 2018 Parte IV, paragrafo 4 Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione: possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'approvazione delle modifiche organizzative	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)	-	-		
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle o mediante link alla BD PIAO del DF)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Per ciascun titolare di incarico:					Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo		entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Segretario comunale			Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Personale	Dirigenti	Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		entro 3 mesi dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		entro 30 giorni dal termine della precedente annualità	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		entro il 30/03 di ogni anno	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Dirigenti cessati	Segretari comunali cessati Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2 e art. 14, co. 1 quinquies, d.lgs. 33/2013)	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno		il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Curriculum vitae	Nessuno		il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Nessuno		il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Incarichi Elevata Qualificazione/Posizioni organizzative	Posizioni organizzative/Incarichi Elevata Qualificazione cui sono affidate funzioni dirigenziali	Curricula dei titolari di posizioni organizzative o Titolari di incarichi di Elevata Qualificazione redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Costo personale tempo indeterminato	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dall'adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro il 31/01 per la precedente annualità	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dal termine del trimestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dal termine del trimestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Dirigenti cessati	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza											
Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151											
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note	
	Contrattazione integrativa	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		entro 30 giorni dal termine	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	OIV O NUCLEO DI VALUTAZIONE	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Bandi di concorso	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove, le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorporo degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non appena disponibile	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-			
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Tempestivo		entro 15 giorni dalla adozione del PIAO	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione del PIAO	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione della Relazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 15 giorni dallo stanziamento dei fondi	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 15 giorni dalla distribuzione dei premi	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 15 giorni dalla fissazione dei criteri per l'assegnazione del trattamento accessorio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 15 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-			
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 15 giorni dalla distribuzione della premialità	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-			
		Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 60 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Per ciascuno degli enti:								
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						-	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						-	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				-			

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	(da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				-		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				-		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				-		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) e quelle che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (art. 2, co. 1, lett. p), dlgs. 175/2016 e art. 2-bis, co. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013).	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 60 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					-	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					-	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					-	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					-	
Società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note	
Enti di diritto privato controllati	Provvedimenti		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 7, co. 4, d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (art. 19, co. 5 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (art. 19, co. 6 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	(da pubblicare in tabelle)	Enti di diritto privato controllati		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 60 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				Per ciascuno degli enti:							
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		entro 15 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica		Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Per ciascuna tipologia di procedimento (da pubblicare in tabelle)								
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Attività e procedimenti	Nell'Aggiornamento 2018 al PNA per i comuni con popolazione inferiore 15.000 è stato previsto che la sottosezione relativa agli obblighi di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati prevista dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 può contenere il link alle piattaforme sovracommunali limitatamente ai casi in cui le stesse gestiscano tali dati.	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) Ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici istituzionali e alla casella di pec e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			4) Ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso dall'ufficio responsabile del procedimento, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici istituzionali e alla casella pec e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			6) termine di conclusione del procedimento o altro termine rilevante come i termini endoprocedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			9) link di accesso al servizio on line, o, in assenza, tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari (art. 36, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			11) Titolare, in caso di inerzia, del potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici istituzionali e delle caselle di pec e/o pec istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
			Per i procedimenti ad istanza di parte:							
			1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni (anche mediante link)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici istituzionali a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-				
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Provvedimenti Nell'aggiornamento 2018 al PNA è stata prevista la possibilità per comuni con 5000 abitanti di avvalgersi all'obbligo di cui all'art. 24 d.lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione integrale dei corrispondenti atti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
<p>ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE</p> <p>Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, cc. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti</p>									-	

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
		Automatizzazione delle procedure	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche		entro 30 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Acquisizione interesse realizzazione opere incomplete	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB. Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Mancata redazione programmazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Documenti sul sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Gravi illeciti professionali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
<p>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATE DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</p> <p>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</p> <p>Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti</p>										
Fase o procedura	Denominazione singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione					
Pubblicazione	Dibattito pubblico	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Bandi di gara e contratti

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Affidamento	Comissioni giudicatrici	Comissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo		entro 15 giorni dalle nomine	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Esecutiva	Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo		entro 15 giorni dalle nomine	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnato alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Sponsorizzazioni	Contratti di sponsorizzazione	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'aver avuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Procedure di somma urgenza	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento: con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza											
Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151											
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note	
	Finanza di progetto	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Per ciascun atto:								
			1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)							
			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)							
			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)							
			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)							
			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)				entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)										
7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)										
			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)							
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti e il titolo in forza del quale si possiede o detiene l'immobile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dalle modifiche del patrimonio immobiliare	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dalle modifiche del patrimonio immobiliare	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza										
Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo i principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Controlli e rilievi nell'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.		entro la data prevista annualmente da A.N.A.C.	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-	
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		entro 15 giorni dalla adozione del documento	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-	
			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		entro 15 giorni dalla adozione della relazione	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-	
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione delle relazioni	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-	
Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla formulazione dei rilievi	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione della nuova carta dei servizi	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Class action	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo		entro 15 dalla conoscenza della notizia del ricorso	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo		entro 15 dalla pubblicazione della sentenza	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo		entro 15 giorni dalla adozione delle misure	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla scadenza della annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo		entro 15 giorni dalla intervenuta rilevazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale		entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento	Entro il 30 novembre c.a. (in concomitanza con il monitoraggio delle misure anticorruzione)		-	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 dal termine dell'annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
	Pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	base di adesione alla piattaforma "pagopa" - Adesione alla piattaforma "pagopa" dal XX.XX.XXXX" e link alla sezione "Dove pagare" del sito web di PagoPA	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA); IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non appena disponibile	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza										
Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Pianificazione e governo del territorio		Nell'ottica di una migliore comprensione complessiva dei dati relativi agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 39, la documentazione de-filter di approvazione e pubblicata insieme (nella stessa pagina o allo stesso link) alla delibera del Consiglio comunale di approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente con la variante approvata (cfr. Delibera n. 800 del 1° dicembre 2021)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premiabilità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla approvazione dei documenti o presentazione delle proposte	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Informazioni ambientali			Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali.							
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
			Misure incidentali sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misura o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 dalla modifica delle informazioni pubblicate	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-
Interventi straordinari e di emergenza	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 dalla modifica delle informazioni pubblicate	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-		
			Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Atti con contenuti di emergenza		(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Atti contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione "rischi corruttivi e trasparenza" che individua i rischi e misure di prevenzione della corruzione ai sensi del d.l. 80/2011 e della legge n. 190 del 2012	Annuale		entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla nomina	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)		entro il termine stabilito annualmente da ANAC	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Provvedimenti adottati dall'ANAC, ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC, ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione dei provvedimenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla adozione degli accertamenti	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Atti contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dalla nomina del RPCT	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale - pubblicazione in tabelle	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione - pubblicazione in tabelle	Semestrale		entro 15 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
Atti contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche, tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 15 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale		entro 15 giorni dalla scadenza dell'annualità di riferimento	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.)	1. Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) 2. Lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		1. Entro il termine previsto per l'annualità di riferimento da AGID 2. entro 15 giorni dall'adozione del PIAO	Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9, e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio: tempistiche	Monitoraggio: soggetto responsabile	Esito del monitoraggio/controllo	Eventuali note
Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate				Monitoraggio oggetto di futura programmazione	-	-	

Valutazione Monitoraggio

-

0%- non pubblicato

0,1% - 33% - non aggiornato

34% - 66% - parzialmente aggiornato

67%-100% - aggiornato

**VERBALE DI VALIDAZIONE
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
(Art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013)**



Comune di Castelletto Monferrato

Data della validazione: _____
Trimestre di riferimento: _____
Anno: _____

Il sottoscritto _____,

in qualità di **Responsabile dell'Ufficio** _____,

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, ciascuna amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti con cadenza trimestrale;
- la Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, come modificata dalla Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025, ha definito gli schemi di pubblicazione e le relative check-list di controllo;
- la validazione costituisce un presupposto necessario per la pubblicazione dei dati ed è propedeutica alla loro diffusione;
- la validazione deve essere svolta nel rispetto dei requisiti di qualità dei dati di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013;

DICHIARA

di aver effettuato la validazione dei dati relativi ai pagamenti dell'Amministrazione per il trimestre sopra indicato, verificandone la conformità rispetto ai seguenti parametri:

CHECK-LIST PAGAMENTI (Art. 4-bis) - Aggiornata Del. 481/2025	Esito
Completezza informativa	Esito
Parametro	Esito
Ambito temporale specificato (anno e trimestre)	SI/NO
Categoria di spesa correttamente identificata (uscite correnti / uscite in conto capitale)	SI/NO
Tipologia di spesa correttamente identificata secondo il prospetto di riconciliazione	SI/NO
Beneficiari correttamente indicati (Persona fisica / Altro soggetto pubblico e privato / Soggetto estero)	SI/NO
Importi dettagliati	SI/NO
Conformità rispetto ai documenti originali	SI/NO

Indicazione della fonte dei dati	SI/NO
Aggiornamento	Esito
Parametro	Esito
Rispetto dei tempi di pubblicazione previsti dalla Legge o dal PIAO	SI/NO
Aggiornamento rispetto al procedimento cui si riferisce	SI/NO
Accessibilità e riutilizzabilità	Esito
Parametro	Esito
Dati aggregabili per categoria	SI/NO
Possibilità di ricerca per beneficiario	SI/NO
Filtri temporali funzionanti	SI/NO
Download dataset completo disponibile	SI/NO
Sistema di consultazione operativo	SI/NO
Privacy e trasparenza	Esito
Parametro	Esito
Verifica assenza dati personali (CF/nominativi persone fisiche)	SI/NO
Verifica assenza pagamenti sovvenzioni/contributi ex artt. 26-27 D.Lgs. 33/2013	SI/NO

ESITO DELLA VALIDAZIONE

DATI PUBBLICABILI

I dati risultano conformi a tutti i requisiti di qualità e possono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".

DATI PUBBLICABILI PROVVISORIAMENTE

I dati presentano difformità lievi e saranno pubblicati provvisoriamente. Saranno sostituiti non appena disponibili dati pienamente conformi.

Difformità rilevate:

DATI NON PUBBLICABILI

I dati presentano difformità macroscopiche e non possono essere pubblicati.

Difformità rilevate:

NOTE E OSSERVAZIONI

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per il monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente".

Data: _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Firma)

**VERBALE DI VALIDAZIONE
ORGANIZZAZIONE
(Art. 13 del D.Lgs. n. 33/2013)**



Comune di Castelletto Monferrato

Data della validazione: _____

Il sottoscritto _____,

in qualità di Responsabile dell'Ufficio _____,

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione;
- la Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 ha definito gli schemi di pubblicazione e le relative check-list di controllo;
- la validazione costituisce un presupposto necessario per la pubblicazione dei dati ed è propedeutica alla loro diffusione;
- la validazione deve essere svolta nel rispetto dei requisiti di qualità dei dati di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013;

DICHIARA

di aver effettuato la validazione dei dati relativi all'organizzazione dell'Ente, verificandone la conformità rispetto ai seguenti parametri:

CHECK-LIST ORGANIZZAZIONE (Art. 13)	Esito
Completezza informativa - Organi di indirizzo politico	Esito
Parametro	Esito
Denominazione e tipo di incarico/carica identificate	SI/NO
Competenze descritte	SI/NO
Completezza informativa - Articolazione uffici	Esito
Parametro	Esito
Uffici di livello dirigenziale identificate	SI/NO
Uffici di livello non dirigenziale identificate	SI/NO
Competenze definite	SI/NO
Nominativo Responsabili indicato	SI/NO
Qualifica Responsabile indicata	SI/NO
Contatti aggiornati (Recapito telefonico, PEO, PEC)	SI/NO
Completezza informativa - Organi di amministrazione e gestione	Esito
Parametro	Esito
Denominazione e tipo di incarico/carica identificate	SI/NO
Competenze descritte	SI/NO

Completezza informativa - Organigramma	Esito
Parametro	Esito
Link all'organigramma funzionante	SI/NO
Rappresentazione grafica chiara	SI/NO
Collegamenti funzionali evidenti	SI/NO
Coerenza con articolazione organizzativa	SI/NO
Aggiornamento	Esito
Parametro	Esito
Rispetto dei tempi di pubblicazione previsti dalla Legge o dal PIAO	SI/NO
Aggiornamento rispetto all'articolazione organizzativa	SI/NO
Accessibilità e riutilizzabilità	Esito
Parametro	Esito
Formato accessibile	SI/NO
Versione scaricabile	SI/NO
Privacy e trasparenza	Esito
Parametro	Esito
Verifica assenza dati personali non pertinenti	SI/NO

ESITO DELLA VALIDAZIONE

DATI PUBBLICABILI

I dati risultano conformi a tutti i requisiti di qualità e possono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".

DATI PUBBLICABILI PROVVISORIAMENTE

I dati presentano difformità lievi e saranno pubblicati provvisoriamente. Saranno sostituiti non appena disponibili dati pienamente conformi.

Difformità rilevate:

DATI NON PUBBLICABILI

I dati presentano difformità macroscopiche e non possono essere pubblicati.

Difformità rilevate:

NOTE E OSSERVAZIONI

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per il monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente".

Data: _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Firma)

**VERBALE DI VALIDAZIONE
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE
(Art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013)**



Comune di Castelletto Monferrato

Data della validazione: _____

Il sottoscritto _____,

in qualità di Responsabile dell'Ufficio _____,

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione, le relazioni degli organi di revisione e tutti i rilievi della Corte dei conti;
- la Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, come modificata dalla Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025, ha definito gli schemi di pubblicazione e le relative check-list di controllo;
- la validazione costituisce un presupposto necessario per la pubblicazione dei dati ed è propedeutica alla loro diffusione;
- la validazione deve essere svolta nel rispetto dei requisiti di qualità dei dati di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013;

DICHIARA

di aver effettuato la validazione dei dati relativi ai controlli e rilievi sull'Amministrazione, verificandone la conformità rispetto ai seguenti parametri:

CHECK-LIST CONTROLLI E RILIEVI (Art. 31) - Aggiornata Del. 481/2025	Esito
Completezza informativa - OIV/Nuclei di valutazione	Esito
Parametro	Esito
Documento di validazione Relazione sulla performance (ultimi 5 anni) presente con link funzionante	SI/NO
Relazione OIV sul funzionamento del Sistema di valutazione presente (o dichiarazione NIV)	SI/NO
Altri atti OIV/Nucleo presenti con link funzionante	SI/NO
Completezza informativa - Organi di revisione	Esito
Parametro	Esito
Relazioni al bilancio di previsione (ultimi 5 anni) presenti con link funzionante	SI/NO
Pareri alle variazioni bilancio (ultimi 5 anni) presenti con link funzionante	SI/NO
Relazioni al rendiconto di gestione (ultimi 5 anni) presenti con link funzionante	SI/NO

Completezza informativa - Corte dei conti	Esito
Parametro	Esito
Rilievi della Corte dei conti presenti (o dichiarazione di assenza rilievi)	SI/NO
Oggetto del rilievo indicato (Organizzazione / Attività / Entrambe)	SI/NO
Link al documento funzionante	SI/NO
Aggiornamento	Esito
Parametro	Esito
Rispetto dei tempi di pubblicazione previsti dalla Legge o dal PIAO	SI/NO
Aggiornamento rispetto al procedimento cui si riferisce	SI/NO
Accessibilità e riutilizzabilità	Esito
Parametro	Esito
Formato accessibile dei documenti	SI/NO
Privacy e trasparenza	Esito
Parametro	Esito
Verifica assenza dati personali (documenti anonimizzati)	SI/NO

Nota: Con la Delibera n. 481/2025, è stato eliminato il campo relativo al "Recepimento o meno del rilievo da parte dell'amministrazione" per i rilievi della Corte dei Conti.

ESITO DELLA VALIDAZIONE

DATI PUBBLICABILI

I dati risultano conformi a tutti i requisiti di qualità e possono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".

DATI PUBBLICABILI PROVVISORIAMENTE

I dati presentano difformità lievi e saranno pubblicati provvisoriamente. Saranno sostituiti non appena disponibili dati pienamente conformi.

Difformità rilevate:

DATI NON PUBBLICABILI

I dati presentano difformità macroscopiche e non possono essere pubblicati.

Difformità rilevate:

NOTE E OSSERVAZIONI

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per il monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente".

Data: _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Firma)

Comune di Castelletto Monferrato - PIAO 2026-2028					
Allegato 12					
Piano operativo e cronoprogramma realizzazione azioni previste nella Strategia 2026-2028 per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità (PNA 2025)					
LINEA STRATEGICA 1					
Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini					
OBIETTIVO 1.2: Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni/enti nella sezione "Amministrazione Trasparente"					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	Monitoraggio
1.2.1 Verifica della strutturazione dell'albero logico della sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso l'applicativo di web crawling (Trasparenza)	2026	Individuazione difformità della sezione "Amministrazione Trasparente"	Pubblicazione esito verifica (S/No)	2026: Pubblicazione esito verifica	
1.2.2 Aggiornamento struttura e contenuti "Amministrazione Trasparente" anche con riferimento ai criteri e alle regole tecniche di "accessibilità" per persone con disabilità visive, motorie o cognitive	2026 2027 2028	Allineamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le raccomandazioni/linee guida	Stato avanzamento interventi di allineamento della sezione "Amministrazione Trasparente"	2026: Stato avanzamento 40% 2027: Stato avanzamento 80% 2028: Completamento degli interventi	
1.2.3 Adeguamento agli schemi di pubblicazione definiti da Anac per i dati riferiti agli obblighi negli ambiti "spese e pagamenti dell'amministrazione", "organizzazione", "controlli e rilievi sull'amministrazione" (artt. 4 bis, 13 e 31 del d.lgs. n.33/2013	2026 2027	Assolvimento agli obblighi di pubblicazione secondo gli schemi definiti da ANAC	Attestazione positiva da parte OIV (S/No)	2027: Attestazione positiva OIV	
LINEA STRATEGICA 2					
Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità (scelte: "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/PFPC) per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e fornire strumenti più accessibili da parte dei cittadini					
OBIETTIVO 2.2: Partecipazione alle iniziative e attività sperimentali per semplificare e digitalizzare la programmazione anticorruzione					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	Monitoraggio
2.2.1 Partecipazione alle iniziative di promozione e formazione sulle funzionalità del sistema da parte delle amministrazioni dell'ambito soggettivo di riferimento (cfr. obiettivo 2.1)	2026	Partecipazione agli eventi formativi	Partecipazione agli eventi formativi (S/No)	2026: Partecipazione agli eventi formativi	
2.2.2 Utilizzo del sistema informatico per la redazione e trasmissione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO da parte dei Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ricadenti nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna	2026	Utilizzo dell'applicativo	Utilizzo dell'applicativo (S/No)	2026: Utilizzo dell'applicativo	
2.2.3 Utilizzo progressivo del sistema per la redazione e trasmissione del PFPC/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO per tutte le Amministrazioni/Enti con meno di 50 dipendenti ricadenti nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna	2026 2027 2028	Utilizzo dell'applicativo	Utilizzo dell'applicativo (S/No)	2028: Utilizzo dell'applicativo	
LINEA STRATEGICA 3					
Creazione e protezione di "valore pubblico" attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità					
OBIETTIVO 3.2: Realizzare forme di integrazione e coordinamento tra la programmazione anticorruzione e gli altri strumenti di pianificazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	Monitoraggio
3.2.1 Predisposizione progressiva di una mappatura unica e integrata di tutti i processi a rischio (aree obbligatorie e specifiche)	2026 2027	Mappatura unica e integrata	Completamento al 100% della mappatura	2027: 100% mappatura integrata	
3.2.2 Realizzazione di forme di coordinamento tra RPCT e altri attori coinvolti nella predisposizione del PIAO	2026 2027	Misure con cui formalizzare il coordinamento tra attori coinvolti	Predisposizione di misure di coordinamento (S/No)	2027: Adozione di misure di coordinamento	
LINEA STRATEGICA 4					
Garantire la correttezza e migliorare la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici					
OBIETTIVO 4.2: Rafforzare i processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	Monitoraggio
4.2.1 Adeguamento su base volontaria ai modelli standardizzati definiti da ANAC di dichiarazioni di cui all'art. 20, co. 3 del d.lgs. n. 39/2013 su ipotesi di inconfirmità e incompatibilità per i soggetti tenuti al rispetto della normativa	2026 2027	Revisione dei modelli interni di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Adeguamento ai modelli standardizzati da parte di un campione di amministrazioni (S/No)	2027: Adozione dei modelli standardizzati	
4.2.2 Rafforzamento dei controlli a campione su incarichi già conferiti	2026 2027 2028	Incremento annuo del 5% dei controlli rispetto al dato rilevato nell'annualità precedente (VR, valore di riferimento)	Numero controlli a campione su +5% rispetto al VR	2026: Controlli a campione su +5% rispetto al VR 2027: Controlli a campione su +5% rispetto al VR 2028: Controlli a campione su +5% rispetto al VR	
LINEA STRATEGICA 5					
Digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli stakeholder					
OBIETTIVO 5.2: Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	Monitoraggio
5.2.1 Consolidamento delle competenze del personale (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori, etc.) in materia di utilizzo delle piattaforme digitali	2026 2027 2028	Formazione del personale delle amministrazioni (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori)	Numero di risorse formate/Numero di risorse da formare*100	2026: 55% 2027: 75% 2028: 100%	
LINEA STRATEGICA 6					
Consolidamento delle pratiche di whistleblowing coinvolgendo tutti i portatori di interesse					
OBIETTIVO 6.2: Allineare i canali interni di segnalazione e formare e sensibilizzare il personale in base alle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	Monitoraggio
6.2.1 Iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale sulle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida whistleblowing sui canali interni di segnalazione	2026 2027 2028	Realizzazione iniziative di sensibilizzazione	≥1 per ciascun anno	2025: ≥ 1 iniziative di sensibilizzazione 2026: ≥ 1 iniziative di sensibilizzazione 2027: ≥ 1 iniziative di sensibilizzazione 2028: ≥ 1 iniziative di sensibilizzazione	
6.2.2 Formazione al gestore della segnalazione e ad attori chiave del processo di whistleblowing	2026 2027 2028	Effettuazione di formazione per RPCT e per il gestore (enti privati)	≥1 per ciascun anno	2026: ≥ 1 sessione formativa 2027: ≥ 1 sessione formativa 2028: ≥ 1 sessione formativa	
6.2.3 Allineamento del canale interno di whistleblowing alle nuove indicazioni	2026 2027	Aggiornamento di criteri e strumenti sul flusso dati e sulla ricezione e gestione delle segnalazioni	Implementazione aggiornamento e allineamento (S/No)	2027: Completamento implementazione	